

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-03-2021

## NAZIONALE

CORRIERE DELLA SERA	22/03/2021	2	<a href="#">Task force per i vaccini = Il governo alle Regioni: pronti ad aiutare sui vaccini</a> <i>Margherita Lorenzo De Bac Salvia</i>	4
CORRIERE DELLA SERA	22/03/2021	9	<a href="#">Lo studio sui dati di 7,3 milioni di studenti: stare in classe non spinge la curva della pandemia</a> <i>Elisabetta Andreis</i>	5
CORRIERE DELLA SERA	22/03/2021	24	<a href="#">Acqua L' allarme penuria aggravato dal Covid Diete sostenibili per ridurre i consumi</a> <i>Paolo Virtuani</i>	6
FOGLIO	22/03/2021	6	<a href="#">Israele, primo paese post Covid</a> <i>Giulio Meotti</i>	8
GIORNALE	22/03/2021	11	<a href="#">Lombardia nel caos Saltano i prenotati, corse per rimediare Moratti furibonda</a> <i>Alberto Giannoni</i>	10
LEGGO	22/03/2021	11	<a href="#">Pronto soccorso: a Roma caos covid = Sos pronto soccorso file e boom di ricoveri</a> <i>Lorena Loiacono</i>	11
MESSAGGERO	22/03/2021	3	<a href="#">Lombardia, sms fantasma i sindaci portano gli 80enni a vaccinarsi con l'autobus</a> <i>Claudia Guasco</i>	12
METRO	22/03/2021	6	<a href="#">Covid: 90 decessi e 4003 nuovi positivi</a> <i>Redazione</i>	13
REPUBBLICA	22/03/2021	23	<a href="#">Intervista a Larissa Iapichino - Larissa Iapichino "Il mio salto oltre il Covid" = Larissa Iapichino "Io, mix di mondi con i salti cerco la grande bellezza"</a> <i>Mattia Chiusano</i>	14
SOLE 24 ORE	22/03/2021	2	<a href="#">Il nuovo lavoro oltre il Covid: le scelte del futuro = Il lavoro agile guarda oltre la pandemia: nodi e scelte tra orari e pc</a> <i>Valentina Melis</i>	16
STAMPA	22/03/2021	3	<a href="#">Cremona si arrende "Chiamate 58 persone dovevano essere 680)" = Lombardia, ancora caos prenotazioni avisato solo un anziano su dieci</a> <i>Fabio Poletti</i>	19
SECOLO D'ITALIA	22/03/2021	4	<a href="#">Speranza ammette: "Il vaccino Astrazeneca è l' unica arma" = Speranza punta tutto sul vaccino Astrazeneca</a> <i>Redazione</i>	21
adnkronos.com	21/03/2021	1	<a href="#">Covid Italia, oggi 20.159 contagi e 300 morti: bollettino 21 marzo</a> <i>Grossi</i>	22
adnkronos.com	21/03/2021	1	<a href="#">Covid Lombardia, oggi 4.003 contagi e 90 morti: bollettino 21 marzo</a> <i>Grossi</i>	24
adnkronos.com	21/03/2021	1	<a href="#">Vaccino Covid Italia, obiettivo 500mila dosi al giorno</a> <i>Mrtrepetto</i>	25
adnkronos.com	22/03/2021	1	<a href="#">Covid, variante nigeriana in Policlinico Messina: primo caso in Sicilia</a> <i>Menotti</i>	26
adnkronos.com	22/03/2021	1	<a href="#">Covid Italia, Molise e Sardegna in zona arancione: regole e divieti</a> <i>Menotti</i>	27
adnkronos.com	22/03/2021	1	<a href="#">Covid Italia, Galli: "Voglio essere ottimista per estate"</a> <i>Grossi</i>	29
ansa.it	21/03/2021	1	<a href="#">Terremoto: presto demolizione Tribunale Camerino - Marche</a> <i>Redazione Ansa</i>	30
ansa.it	21/03/2021	1	<a href="#">Maltempo: Toscana, vento con raffiche grecale fino a 80 kmh - Toscana</a> <i>Redazione Ansa</i>	31
ansa.it	21/03/2021	1	<a href="#">Maltempo: Australia, continuano le evacuazioni a Sydney - Mondo - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	32
ansa.it	21/03/2021	1	<a href="#">Covid:Spirli convoca stati generali Calabria su emergenza - Calabria</a> <i>Redazione Ansa</i>	33
ansa.it	21/03/2021	1	<a href="#">Maltempo: pioggia e neve in Calabria, temperature in calo - Calabria</a> <i>Redazione Ansa</i>	34
ansa.it	21/03/2021	1	<a href="#">Figliuolo e Curcio vaccinati a Roma con AstraZeneca - Primopiano</a> <i>Redazione Ansa</i>	35
ansa.it	21/03/2021	1	<a href="#">Maltempo: Australia, continuano le evacuazioni a Sydney - Oceania - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	36
ansa.it	21/03/2021	1	<a href="#">Vaccini:Prociv Calabria,al via prenotazioni soggetti fragili - Calabria</a> <i>Redazione Ansa</i>	37
ansa.it	22/03/2021	1	<a href="#">Maltempo: Australia, 18mila evacuati in Nuovo Galles del Sud - Oceania - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	38
ansa.it	22/03/2021	1	<a href="#">Covid: controlli rafforzati sul litorale romano - Primopiano</a> <i>Redazione Ansa</i>	39
ansa.it	22/03/2021	1	<a href="#">Terzo lockdown in Francia - Primopiano</a> <i>Redazione Ansa</i>	40

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-03-2021

ansa.it	22/03/2021	1	<a href="#">Covid: India, 212 morti nelle ultime 24 ore - Asia - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	41
ansa.it	22/03/2021	1	<a href="#">Covid: riaprono scuole medie e negozi in Alto Adige - Trentino AA/S</a> <i>Redazione Ansa</i>	42
askanews.it	21/03/2021	1	<a href="#">Vaccini, caos Cremona: si dosi ma no cittadini. Salvini: cambiamo</a> <i>Redazione</i>	43
repubblica.it	21/03/2021	1	<a href="#">Inondazioni in Australia, evacuate parti di Sydney - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	44
repubblica.it	22/03/2021	1	<a href="#">Covid: ecco le nuove droghe. Da spruzzare o liquide - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	45
corriere.it	21/03/2021	1	<a href="#">Il derby Europa-America sui vaccini perché gli Stati Uniti hanno vinto</a> <i>Paolo Valentino</i>	46
corriere.it	21/03/2021	1	<a href="#">Meteo, le previsioni di lunedì 22 marzo: al Sud la primavera è lontana, il bel tempo arriva mercoledì</a> <i>Redazione Cronache</i>	47
corriere.it	22/03/2021	1	<a href="#">Vaccini Covid, il governo alle regioni: pronti ad aiutare chi è più indietro</a> <i>Margherita De Bac E Lorenzo Salvia</i>	48
corriere.it	22/03/2021	1	<a href="#">Scuola: stare in classe non spinge la curva della pandemia</a> <i>Elisabetta Andreis</i>	49
corriere.it	22/03/2021	1	<a href="#">Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo sul Covid</a> <i>Valentina Santarpia</i>	50
corriere.it	22/03/2021	1	<a href="#">Vaccino Covid, Guccini e Paoli: Fatto Pfizer, faremmo anche AstraZeneca. Zanicchi: Appena potrò lo farò</a> <i>Barbara Visentin</i>	51
ilgiornale.it	21/03/2021	1	<a href="#">Il blitz di Morra all'Asp: chiesti pure i documenti. E c'è chi si sente male</a> <i>Redazione</i>	52
ilgiornale.it	21/03/2021	1	<a href="#">"Minacce di morte per la mia proposta che obbliga i medici a vaccinarsi"</a> <i>Redazione</i>	53
ilgiornale.it	21/03/2021	1	<a href="#">"Fare da soli" con i vaccini per salvare le vite e l'Italia</a> <i>Redazione</i>	54
ilmessaggero.it	21/03/2021	1	<a href="#">Vaccino dal medico di famiglia? Sì, ma non per tutti: ok in Lazio, Toscana, Liguria, Veneto e Campania</a> <i>Redazione</i>	56
ilmessaggero.it	22/03/2021	1	<a href="#">Vaccino, Draghi incalza i governatori: C'è chi non utilizza le dosi</a> <i>Redazione</i>	58
ilmessaggero.it	21/03/2021	1	<a href="#">Allarme positivi a Cori, il sindaco chiude giardini, lago e cimitero</a> <i>Redazione</i>	60
ilmessaggero.it	21/03/2021	1	<a href="#">Covid, Speranza: Miglioramento già alla fine della primavera. Io disponibile a vaccinarmi con Astrazeneca</a> <i>Redazione</i>	61
ilmessaggero.it	22/03/2021	1	<a href="#">Vaccino Lombardia, sms fantasma i sindaci portano gli 80enni a vaccinarsi con l'autobus</a> <i>Redazione</i>	62
ilmessaggero.it	21/03/2021	1	<a href="#">AstraZeneca, i testimonial sono artisti e sportivi: È l'unica via per uscirne</a> <i>Redazione</i>	64
ilmessaggero.it	22/03/2021	1	<a href="#">Covid, morto a 47 anni l'avvocato Alessio Pierantozzi: era asintomatico, poi d'improvviso si è aggravato</a> <i>Redazione</i>	66
ilmessaggero.it	22/03/2021	1	<a href="#">Covid, Galli: Terza ondata in marcia, ma ottimismo per l'estate. Serve cautela</a> <i>Redazione</i>	67
ilmessaggero.it	22/03/2021	1	<a href="#">Morto di Covid a 47 anni l'avvocato Alessio Pierantozzi: Era asintomatico, poi d'improvviso si è aggravato</a> <i>Redazione</i>	68
ilmessaggero.it	22/03/2021	1	<a href="#">Un'arma in più contro il Covid: gli anticorpi monoclonali all'ospedale di Frosinone</a> <i>Redazione</i>	69
lastampa.it	22/03/2021	1	<a href="#">Covid, scuole chiuse a Villanova d'Albenga</a> <i>Redazione</i>	70
ilfattoquotidiano.it	21/03/2021	1	<a href="#">Vaccini Lombardia, Moratti scarica sulla società Aria e chiede "cambio drastico". Ma dopo tre giorni di caos, la Regione non dà soluzioni</a> <i>Redazione</i>	71
AGENZIASTAMPAITALIA.IT	21/03/2021	1	<a href="#">Tiboni (MIC): "L'ultima follia: si sono inventati i corsi di "Covid Manager". La nuova professione con tanto di attestato"</a> <i>Redazione Asi</i>	73
ansamed.info	22/03/2021	1	<a href="#">Covid: Libano, riapre il Casinò ma non le scuole - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	74
DOMANI	22/03/2021	10	<a href="#">Lettere - Dopo un anno siamo messi come prima</a> <i>Posta Dai Lettori</i>	75

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-03-2021

imgpress.it	21/03/2021	1	<a href="#">Pasqua e diffusione dei contagi: proposte di messa in comune a Regione e Governo per "arrivi sicuri"</a> <i>Redazione</i>	76
imgpress.it	21/03/2021	1	<a href="#">Maltempo: venti di burrasca e mareggiate sulle regioni centrali</a> <i>Redazione</i>	77

L'emergenza Governo pronto a inviare esperti per le iniezioni ad anziani e fragili. Tocca alle Regioni  
**Task force per i vaccini = Il governo alle Regioni: pronti ad aiutare sui vaccini**  
*Prenotazioni, l'azienda lombarda sotto accusa. Migliaia in piazza contro la Dad*

[Margherita Lorenzo De Bac Salvia]

L'emergenza Governo pronto a inviare esperti per le iniezioni ad anziani e fragili. Tocca alle Regioni Task force per i vaccini Prenotazioni, l'azienda lombarda sotto accusa, Migliaia in piazza contro la Dad Da Difesa Protezione civile linea lask l'uree per ridurre i ricoveri Ma l'intervento scellerà solo dopo una rielaborazione dei governatori Difesa e Protezione civile pronte a intervenire con task force per aiutare le regioni rimaste indietro con i vaccini ad anziani e persone fragili. La procedura, per scattare, aspetta solo la richiesta dei governatori. Intanto in Lombardia un'altra giornata difficile, con l'azienda regionale Aria sotto accusa per il caos a Cremona. Migliaia in piazza contro la Dad. da pagina 2 a pagina 11  
È LA LOTTA AL VIRUS Il problema degli (ver SO. la lascia più

## Lo studio sui dati di 7,3 milioni di studenti: stare in classe non spinge la curva della pandemia

[Elisabetta Andreis]

La ricerca di Elisabetta Andreis MILANO In Italia, dove le classi sono rimaste chiuse ben più a lungo che negli altri Paesi europei, non c'è correlazione significativa tra diffusione dei contagi e lezioni in presenza. L'apertura delle scuole è dunque scagionata, o almeno questa è la conclusione cui arriva una mastodontica ricerca, la prima di questo tipo in Italia, condotta da una squadra di epidemiologi, medici, biologi e statistici tra cui Sarà Gandini dello Ieo di Milano. Il rischio zero non esiste ma sulla base dei dati raccolti possiamo affermare che la scuola è uno dei luoghi più sicuri rispetto alle possibilità di contagio, sintetizza l'epidemiologa e biostatistica. Gli studi analizzano i dati del Miur e li incrociano con quelli delle Ats e della Protezione civile fino a coprire un campione iniziale pari al 97% delle scuole italiane: più di 7,3 milioni di studenti e 770 mila insegnanti. I numeri dicono che l'impennata dell'epidemia osservata tra ottobre e novembre non può essere imputata all'apertura delle scuole: il tasso di positività dei ragazzi rispetto al numero di tamponi eseguito è inferiore all'1%. Di più: la loro chiusura totale o parziale, ad esempio in Lombardia e Campania, non influisce minimamente sui famigerati indici  $R_d$  e  $R_t$ . Ad esempio a Roma le scuole aprono 10 giorni prima di Napoli ma la curva si innalza 12 giorni dopo Napoli, e così per moltissime altre città, spiega l'esperta. Ancora, il ruolo degli studenti nella trasmissione del coronavirus è marginale: i giovani contagiano il 50% in meno rispetto agli adulti, veri responsabili della crescita sproporzionata della curva pandemica. E questo si conferma anche con la variante inglese. In altre parole i focolai da Sars-Cov 2 che accadono in classe sono molto rari (sotto il 7% di tutte le scuole) e la frequenza nella trasmissione da ragazzo a docente è statisticamente poco rilevante. Quattro volte più frequente che gli insegnanti si contagino tra loro, magari salutando i professori, ma questo è lo stesso rischio che si assume, ad esempio, in qualunque ufficio. Quanto all'aumento del numero dei giovani che si ammalano e vengono intercettati, bisogna mettere in relazione il dato con l'impennata del numero di tamponi effettuati durante la didattica in presenza: in mancanza di evidenze scientifiche dei vantaggi della chiusura delle scuole, il principio di precauzione dovrebbe essere quello di mantenere le scuole aperte per contenere i danni gravi, ancora non misurabili scientificamente in tutta la loro portata e senz'altro irreversibili sulla salute psicofisica dei ragazzi e delle loro famiglie. La scuola dovrebbe essere l'ultima a chiudere e la prima a riaprire, si sbilancia Gandini, tra l'altro promotrice con il medico Paolo Spada del gruppo di scienziati Pillole di ottimismo, con centinaia di migliaia di sostenitori sul web. Ci sono rischi anche nel tenere così a lungo chiuse le scuole. In Italia gli adolescenti delle superiori sono andati a scuola mediamente, quest'anno, solo 30 giorni in tutto. Nel dettaglio, analizzando i tassi di contagio della popolazione per fasce d'età a partire dai mesi autunnali, l'incidenza di positivi tra gli studenti è inferiore di circa il 40% per le elementari e medie e del 9% per le superiori rispetto a quella della popolazione generale. A fronte di un elevato numero di test effettuati ogni settimana negli istituti, meno dell'1% dei tamponi eseguiti sono risultati positivi. Infine, alla riapertura delle scuole non è corrisposta una crescita della curva pandemica: i contagi salgono prima di tutto per le classi di età 20 - 59 anni, come si vede ad esempio chiaramente in Veneto, e solo dopo due o tre settimane tra gli adolescenti. I ragazzi non possono quindi in nessun modo essere definiti responsabili o motore della curva. La trasmissione da ragazzo a docente è poco rilevante. Il confronto a Roma le scuole hanno aperto 10 giorni prima di Napoli, ma i numeri dei positivi hanno cominciato a crescere nella Capitale 12 giorni dopo l'aumento dei casi nel capoluogo campano. Napoli Roma Inizio dell'aumento dei contagi I giovani e la variante inglese Il rischio di contagio è ridotto della metà nei ragazzi rispetto agli adulti anche con la variante inglese.

## Acqua L'allarme penuria aggravato dal Covid Diete sostenibili per ridurre i consumi

[Paolo Virtuani]

L'allarme penuria aggravato dal Covid Diete sostenibili per ridurre i consumi - - - di Paolo Virtuani  
acqua sembra che non abbia valore. La cosa più preziosa, senza la quale la vita sulla Terra è impossibile, a differenza di altri prodotti come il petrolio e l'oro, non è quotata in Borsa, anche perché si parte dal presupposto che l'acqua (sottintendendo l'acqua dolce e in particolare quella potabile) sia un bene di tutti. Ma il corollario è che l'acqua sia data per scontata, per acquisita, e quindi senza valore. Espressione che ha un doppio significato: ha un prezzo inestimabile, oppure vale zero. Ha fatto bene quindi l'Onu ad assegnare alla Giornata mondiale dell'acqua del 2021 lo slogan Valorizzare l'acqua come momento di riflessione su un bene primario tra i più sottovalutati. A differenza delle altre risorse naturali, determinare il valore effettivo dell'acqua risulta molto complesso. Il rapporto delle Nazioni Unite sull'acqua, reso noto oggi dall'Unesco, afferma però nelle prime righe che l'incapacità di riconoscere il valore dell'acqua è la principale causa dello spreco e del suo cattivo uso. Questo è tanto più vero in tempi di crescente scarsità d'acqua e di fronte all'incremento della popolazione mondiale e ai cambiamenti climatici. Più di 2 miliardi di persone non hanno accesso diretto all'acqua, che non solo è necessaria per la sopravvivenza ma ha un essenziale significato igienico, sociale e culturale radicato nel cuore stesso delle società umane, sottolinea Audrey Azoulay, direttrice generale dell'Unesco. La pandemia ci ha messo di fronte a tante sfide, tra queste quelle dell'igiene. Tra i primi presidi di difesa dal SarsCoV-2 tutti gli sdenziati, e sulla loro scia i governi, hanno raccomandato di lavarsi spesso le mani. Molti però non possono farlo, semplicemente perché l'acqua non ce l'hanno, ricorda Gilbert Houngbo, presidente del Fondo internazionale dello sviluppo agricolo (Ifad) e capo di UN-Water, il coordinamento Onu sull'agenda acqua e igiene. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie è l'obiettivo numero 6 dell'Agenda Onu 2030 per lo sviluppo sostenibile. Valorizzare l'acqua nasconde però un pericolo: che si riduca tutto a un problema economico nei molteplici aspetti dell'uso dell'acqua in agricoltura, industria, produzione di energia, e altri settori. Come prezzare però i 443 milioni di giorni di scuola che vengono persi ogni anno nel mondo, specialmente nei Paesi più poveri, per malattie legate alla scarsità o all'uso di acqua non potabile? Assicurare l'accesso all'acqua a tutti gli abitanti delle 140 nazioni a più basso reddito costerebbe 114 miliardi di dollari all'anno, secondo l'Onesco. Per avere un paragone è utile ricordare che il Recovery fund dell'Ucfc ha assegnato solo miliardi di euro. Nel mondo l'utilizzo di acqua dolce è cresciuto dell'11% in annuo negli ultimi 40 anni e il 69% dei prelievi idrici è dovuto all'agricoltura e all'allevamento. Tra meno di dieci anni il mondo potrebbe fronteggiare un deficit idrico del 40%, secondo le conclusioni del 2030 Water Resources Group. Un problema che in Italia non è percepito nelle giuste dimensioni. Una ricerca Ipsos ha trovato che solo due italiani su dieci ritengono che la scarsità d'acqua sia un problema generalizzato e il 48% degli interpellati è convinto che il consumo d'acqua personale sia inferiore alla media europea. Invece uno studio dell'Università La Sapienza ha dimostrato che il consumo pro capite in Italia è di 220 litri al giorno, contro una media europea di 165 litri. Valorizzare l'acqua significa anche rendersi conto della quantità d'acqua che usiamo tutti i giorni senza accorgersene. Per esempio quella contenuta nella cosiddetta acqua nascosta che va a costituire l'impronta idrica, cioè non solo l'acqua che utilizziamo per bere, lavarci, pulire e far da mangiare ma tutta l'acqua che viene impiegata per coltivare e allevare ciò di cui ci nutriamo e costruire gli oggetti che adoperiamo. Ci accorgiamo allora che la nostra

impronta idrica personale assomma a circa 6.300 litri al giorno, il 30% in più di un cittadino francese, ma il 20% in meno di uno statunitense. Con una dieta sostenibile l'impronta idrica dei Paesi Ue potrebbe essere ridotta del 23%, indica Marta Antonelli, direttrice della ricerca di Fondazione Barilla. Se vogliamo davvero ridurre il consumo di acqua, uno dei metodi più concreti sarebbe adottare diete più sostenibili. Un gesto semplice, ma che non sempre è così facile da compiere, ammette Riccardo Valentini, direttore di Scienze dell'ambiente forestale all'Università della Tuscia e

coordinatore del progetto europeo SU-Eatable Life. Sebbene l'Italia sia un territorio potenzialmente ricco d'acqua, la sua disponibilità Giornata mondiale annuale rapporto dell'Onu stima i danni economici dovuti agli sprechi. Diamo un valore a questo bene inestimabile non coincide con l'effettivo uso da parte della popolazione a causa della natura irregolare dei deflussi e delle carenze del sistema infrastrutturale esistente, spiega Arcangelo Francesco Violo, presidente del Consiglio nazionale dei geologi. L'Italia si è candidata a ospitare nel 2024 il Forum mondiale dell'acqua proponendo le città di Firenze e Assisi affiancate da Roma. L'edizione che doveva iniziare a Dakar, in Senegal, proprio oggi in corrispondenza della Giornata mondiale dell'acqua, è stata rinviata di un anno causa Covid-19. L'iniziativa per tenere in Italia la decima edizione della massima assemblea mondiale sul tema acqua apre nuove prospettive per incrementare la consapevolezza che tutti noi dobbiamo avere sull'acqua e considerarla per il suo valore. Inestimabile. Dal ghiaccio Dieci anni fa l'ecologo Georges Mougin pensò di trasportare ai tropici gli iceberg che si staccano dalla Groenlandia per poi immergere l'acqua nelle reti litoranee. Da allora si è passati a un bozzolo a fungo: l'impianto Watree, progettato dal designer Chris Buerckner si apre quando piove. L'acqua raccolta finisce in tubature sotterranee. La qualità è alta. 4 miliardi di persone vivono in aree caratterizzate da grave scarsità di acqua per almeno un mese all'anno. Gli eventi estremi, 1,6 miliardi di persone affrontano una scarsità di acqua economica. (L'acqua c'è ma mancano le infrastrutture) 380 miliardi di metri cubi di acqua possono essere recuperati dai volumi di acque reflue ogni anno. Si stima che saranno 470 entro il 2030 e 570 entro il 2050. Il 13,4% della domanda globale di nutrienti per l'agricoltura potrebbe essere coperto dal recupero di azoto, fosforo e potassio dalle acque reflue. 1.100 miliardi di dollari il valore delle acque reflue, dovrebbe raggiungere 2.000 miliardi entro il 2050. 55 mila i decessi tra il 2009 e il 2019 a causa delle inondazioni - 103 milioni le persone coinvolte - 76,8 miliardi di dollari la perdita economica.

## Israele, primo paese post Covid

[Giulio Meotti]

Un Foglio internazionale A CURA DI GIULIO MEOTTI Ogni lunedì, segnalazioni dalla stampa estera con punti di vista che nessun altro vi farà leggere Israele^ primo paese post Covid Come ha fatto lo stato ebraico a vaccinare così rapidamente la popolazione Oltre il 55 per cento degli israeliani ultra sedicenni è stato vaccinato contro il Covid-19 a dodici settimane dal giorno in cui la prima dose è stata somministrata in diretta tv a un ammiccante Benjamin Netanyahu", scrive il giornalista Tunku Varadarajan sul Wall Street Journal: "Questo è il miglior tasso di immunizzazione al mondo ed è circa quattro volte superiore a quello americano. Per farmi spiegare le ragioni di questo grande successo, ho intervistato il coordinatore nazionale della campagna israeliana contro il Covid-19, Nachman Ash. Il sessantenne Ash, che è stato un medico nell'esercito israeliano, spiega che sta combattendo una 'guerra 24/7'. Come tutti i bravi militari, Ash è fiero delle sue vittorie ma si affretta a dare credito anche agli altri. Attribuisce il successo di Israele ai suoi leader politici, che hanno mostrato lungimiranza stipulando degli accordi in tempi record per ammassare le dosi di vaccino. I funzionari hanno avuto 'contatti diretti' con Pfizer, attraverso i quali hanno offerto alla compagnia un affare. Israele avrebbe avuto i vaccini in anticipo, e nelle quantità richieste, e in cambio Pfizer avrebbe avuto accesso ai risultati delle vaccinazioni. I dati reali corrispondono a quelli dei test clinici. 'Stiamo osservando circa il 95 per cento di efficacia nella prevenzione della malattia', dice Ash: 'Questi dati reali confermano i risultati della ricerca di Pfizer'. I programmi di vaccinazione hanno ridotto i tassi di infezione e dato forza a un paese che ha subito tre duri lockdown nell'ultimo anno. 'Credo che in ognuna di queste circostanze il lockdown fosse assolutamente necessario'. Ash è profondamente in disaccordo con la Great Barrington Declaration, in cui un gruppo di epidemiologi ha proposto una 'protezione mirata' per le categorie vulnerabili, e la fine dei lockdown. 'No, no, no. Credo che questo sia un modo molto pericoloso di gestire la pandemia', dice Ash: 'Loro credono di fermare il contagio attraverso quella che io chiamerei 'l'immunità di gregge naturale', che si ottiene facendo infettare la gente. Ma questo è sbagliato, perché comporta la perdita di vite'. La protezione della vita dei propri cittadini è stato un principio cardine del contratto sociale israeliano fin dalla creazione dello stato. La stessa avversione verso la perdita di vite umane che motiva la difesa israeliana contro i missili di Hezbollah si riscontra nel suo approccio cauto e incrementale alla ripresa della normalità dopo la pandemia. Il paese sta scommettendo forte sui vaccini. 'Una volta che l'86 per cento della popolazione israeliana sarà vaccinata spiega-saremmo vicini all'immunità di gregge'. Ash mi racconta i metodi - e i numeri - della campagna vaccinale israeliana con una soddisfazione silenziosa. Innanzitutto hanno vaccinato le categorie a rischio, e successivamente hanno proseguito in base alle categorie anagrafiche. Qualche settimana fa la portavoce di Ash ha annunciato che 3,1 milioni di israeliani hanno avuto entrambe le dosi mentre 5,1 milioni hanno ricevuto solamente la prima, L'86 per cento degli ultra cinquantenni ha ricevuto entrambe le dosi. I vaccini sono stati amministrati attraverso i Kupat Holim, le quattro organizzazioni di previdenza che sono il perno della sanità israeliana. Ciò che l'America e Israele hanno in comune è la forte presenza dei no. In Israele, tre gruppi sono particolarmente suscettibili alle fake news riguardanti il vaccino: gli arabi, gli immigrati dalla Russia e le giovani donne. Su richiesta del governo israeliano, Facebook ha rimosso dei contenuti in lingua ebraica 'volutamente mendaci' secondo cui il vaccino è un veleno designato per selezionare la popolazione e impiantare dei chip di tracciamento nei loro corpi. 'Alcune donne giovani', aggiunge, 'temono di perdere la loro fertilità. Tutto questo è infondato', Ma il governo potrebbe avere svoltato con un altro gruppo - gli ultra ortodossi - che sono stati altrettanto ostili alle indicazioni del governo, 'Questi gruppi vengono influenzati dai loro rabbini spiega Ash - e abbiamo avuto un confronto positivo con i rabbini riguardo alle vaccinazioni. Loro stanno incoraggiando le persone a fare il vaccino e questo è un buon segno'. La chiave è persuadere i capi di queste comunità che vaccinarsi è qualcosa di positivo. 'Non c'è altro modo, che si tratti dei gruppi

ultra ortodossi o degli arabi', anche se con quest'ultimo gruppo la divisione non è su base religiosa: 'Lavoriamo con i sindaci e i leader locali. Loro riescono a veicolare il messaggio alla loro gente meglio rispetto a me'. Uno dei possibili strumenti per convincere la gente a vaccinarsi è l'introduzione di un certificato di vaccinazione. Gli israeliani possono scaricare un'app che verifica l'avvenuta vaccinazione o la guarigione dal Covid. Questo consente ai possessori dei certificati di entrare nelle palestre, negli "La protezione della vita dei cittadini è un principio cardine del contratto sociale israeliano fin dalla creazione. La stessa aversione verso la perdita di vite umane che motiva la difesa israeliana" hotel, nelle sale concerti e negli altri spazi a cui sarà vietato l'accesso a chi non è immune, Che ne è dei palestinesi? I critici di Israele dicono che non ha fatto abbastanza per loro. Ash risponde che l'autorità palestinese fa parte del programma Covax avviato dall'Organizzazione mondiale della Sanità per aiutare i paesi a basso e medio reddito, ma indica che ci sono stati dei contatti tra la sua squadra e gli amministratori nei territori palestinesi. Ash aggiunge che israeliani e palestinesi condividono un territorio molto piccolo, e molto interconnesso'. Molti arabi israeliani fanno avanti e indietro con la Cisgiordania, mentre i palestinesi si recano in Israele per lavorare, 'La pandemia ci unisce, sicuramente, e loro verranno vaccinati, Non solo per il loro bene, ma anche per il nostro". (Traduzione di Gregorio Sorgi) Molti arabi israeliani fanno avanti e indietro con la Cisgiordania, mentre i palestinesi si recano in Israele per lavorare. "Verranno vaccinati. Non solo per il loro bene, ma anche per il nostro" Un Foglio intemazio ' é ii llé? li. ' ^Ø É. Js S.: ÙÙé î ÖÙ Ø1= - -tit\_org-

## Lombardia nel caos Saltano i prenotati, corse per rimediare Moratti furibonda

[Alberto Giannoni]

Dopo i disguidi di sabato anche ieri a Cremona non contattate quasi 600 persone dal portale regionale. Rimedia in corsa l'Ats: niente sprechi L'assessore: Ora decisioni rapide e drastiche Alberto Giannoni zione Civile ad assistere le persone in coda, per Milano Un fine settimana di passione per le vac- poi dar atto all'Ospedale di aver risposto prontacinazioni in Lombardia. Il sistema di prenotazio- mente vaccinando sia i 600 cittadini "programme si è inceppato per due giorni di fila: non mati" che i 300 "in più". essendo partiti gli sms di conferma, ai centri Sabato gli sms non sono partiti, E le Aziende vaccinali si sono presentate molte meno perso- sanitarie territoriali hanno fatto i salti mortali ne del previsto. E la vicepresidente della Regio- per rimediare ai buchi. Il problema si è risconne Letizia Moratti eri sera ha twittato decisa trato a Cremona, a Como e in Brianza, L'Assi per la seconda volta sul tema: Per il buon prose- Monza ha comunicato di aver eseguito comunguimento della vaccinazione - ha avvertito - le que 1.300 vaccinazioni (400 AstraZeneca), Aneóse che non funzionano vanno cambiate e su che la Asst lariana lia garantito di aver evitato Aria Lombardia seivono decisioni rapide e dra- sprechi; ha parlato di un disguido nel sistema stiche. I cittadini non devono pagare le ineffi- informatico e di 700 falsi appuntamenti per gli cienze della burocrazia. Regione Lombardia de- insegnano, quindi ha spiegato di aver contattave loro offrire soluzioni e non problemi, to direttamente persone ricomprese nelle liste Se qualcosa non funziona si cam- interne relative alla fase i bis: sanitari extra bia aveva scandito serafico; qual- ospedalieri, forze dell'ordine e personale dei niche ora prima, il leader della Lega di. Questo ha consentito di vaccinare con AstraMatteo Salvini, prendendo ad Zeneca 212 persone: Nessuna dose è andata esempio la sostituzione di Dome- spreca in quanto la catena del freddo non è nico Arcuri, oltre agli avvicenda- mai stata interrotta. In serata poi, anche l'Assi menti alla Protezione civile e al Cremona e l'Ats Val Padana hanno contaCts. Non proprio un raffronto lusin- to 1.110 vaccinazioni, paradossalmenghiero, in casa Lega. tè un numero da record. Il plateale disappunto della vicepresidente deriva anche dal ripetersi di questi flop. Già l'Il marzo il problema era esplosivo, con il capo della campagna vaccinale lombarda Guido Bertolaso che aveva sbottato: La coda degli anziani fuori dal centro vaccinale di Niguarda per gli errori di Aria che manda 900 convocazioni al posto delle 600 previste è una vergogna!. Quel giorno, Bertolaso aveva mandato la Prote- Accertato il buon esito delle top- intervenuta eli nuovo- E il presidente della Fedepe, Morattì ha bacchettato ragione degli Ordini dei Medici Filippo Anelli, l'azienda regionale: L'inadegua- l'ha sollecitata; Se ritiene che delle persone siatezza di Aria Lombardia incapace no incapaci le sostituisca. Giovedì il presidente di gestire le prenotazioni in modo di Aria sarà in commissione regionale Bilancio decente -ha detto -rallenta lo sfor- per un'audizione sul tema sistemi informativi zo comune per vaccinare. È inaccet- per la campagna vaccinale anti-Covid. labile!. A giorni, dovrebbe subentrare un portale di Poste. Intanto qualcuno immagina ima gestione diretta delle Als. Intanto ieri il sistema ha fatto nuovamente cilecca a Cremona. Solo 58 persone contattate da Aria su 600 dosi disponibili. Ancora una volta; Nessuno spreco. Ma sui miracoli, non si può far affidamento ogni giorno. Così Morattì e -tit\_org-

Torna alto l'allarme ricoveri: al 112 una media di 9000 chiamate al giorno

## Pronto soccorso: a Roma caos covid = Sos pronto soccorso file e boom di ricoveri

[Lorena Loliacono]

Torna alto l'allarme ricoveri: al 112 una media di 9000 chiamate al giorno Pronto soccorso: a Roma caos covid Pronto soccorso in affanno, non sempre (ma quasi) per l'emergenza covid. Tornano infatti i pazienti di altre patologie "sparite" negli ultimi mesi. Ma così si rischia il caos: ogni giorno in media al 112 stanno arrivando 9.000 chiamate. Loliaconoa ðää. 11 Sos pronto soccorso file e boom di ricoveri Al 112 una media di 9.000 chiamate al giorno: Ma è solo per ü coviu Lorena Loliacono Decine di pazienti in attesa per una visita e soprattutto per un posto letto, nei pronto soccorso aumentano i tempi di attesa e l'emergenza ora non è solo il Covid. Stanno tornando infatti nei Dea tutti quei pazienti che, per mesi, ne sono rimasti lontano per paura dei contagi. WEEK-END IN FILA Ieri infatti erano decine le persone che affollavano i singoli pronto soccorso, nonostante fosse domenica: alle 16, ad esempio, al policlinico di Tor Vergata c'erano 93 persone, tra queste 29 aspettavano un ricovero. Al policlinico Sant'Andrea erano presenti 82 persone tra cui 35 erano state già visitate e attendevano un posto letto. Al policlinico Umberto I dei 72 pazienti presenti, 38 aspettavano il ricovero mentre al Gemelli erano 38 le persone in attesa di neovero, sui 74 presenti. Al san Camillo-Forlanini erano più quelli in attesa del letto, 44, rispetto a quelli in attesa della visita o durante il trattamento, che erano solo 24. Dei 69 pazienti presenti al pronto soccorso del Sant'Eugenio, 29 erano stati già visitati e aspettavano l'assegnazione del posto letto. NON SOLO COVID Stanno tornando i pazienti con altre patologie rispetto al Covid- spiega Li vio de Angelis, direttore regionale del soccorso pubblico del Lazio - per mesi mold pazienti evitavano gli ospedali, ora stanno tornando. Per il 112 siamo sulle 9-IOmila chiamate al giorno e tra queste, nelle ultime ore, ci sono anche tante richieste di informazioni sui vaccini: non è il nostro compito ma ce ne facciamo carico perché in questa fase dobbiamo assistere sempre le persone che chiedono aiuto. EFFETTO ZONA ROSSA Diminuiscono i contagi nel Lazio, 700 nuovi casi a Roma, e i decessi: 1.793 casi positivi, 28 in meno rispetto al giorno prima, e 15 decessi quindi 9 in meno. Dopo la prima settimana di zona rossa- ha detto l'assessore regionale alla sanità, Alessio D'Amato si vede un primo segnale di frenata dei contagi. Ma aumentano i ricoveri e le terapie intensive. riproduzione riservata -tit\_org- Pronto soccorso: a Roma caos covid Sos pronto soccorso file e boom di ricoveri

## Lombardia, sms fantasma i sindaci portano gli 80enni a vaccinarsi con l'autobus

[Claudia Guasco]

Lombardia, sms fantasma i sindaci portano gli 80enni a vaccinarsi con l'autobus IL CASO MILANO Ieri mattina, al centro vaccinale allestito alla Fiera di Cremona, lo scenario era surreale. Medici, infermieri e volontari schierati per iniettare il vaccino e nessuno che si è presentato. Per il secondo giorno consecutivo il sistema di sms gestito da Aria, società della Regione Lombardia, è andato in tilt e per non buttare le dosi scongelate è scattato il piano di emergenza. Basato sulla buona volontà. L'Atts ha telefonato ai cittadini in lista convocandoli, mentre Giuseppe Papa, sindaco di San Bassano, ha messo a frutto anni di lavoro da responsabile della protezione civile: ha scorso gli elenchi dei compaesani ultra ottantenni, è andato a prenderli a casa e su due pulmini del Comune li ha portati all'hub per farli vaccinare tutti. DISFATTA A mezzogiorno erano state iniettate 133 dosi sulle circa 600 disponibili e solo 58 persone erano state chiamate dalla società della Regione, a fine giornata grazie al bus del sindaco si arriva a 603. È del tutto inaccettabile questo malfunzionamento dovuto ad Aria Lombardia, così si rallenta la carne nonno della provincia di Varesina convocato a Cremona, a 170 chilometri di distanza, insegnanti della provincia di Milano rimandati a casa alla ripartenza di AstraZeneca. In ogni caso per Aria il tempo delle giustificazioni è scaduto da un pezzo. Dopo l'attacco delle opposizioni, ora è diventata bersaglio anche del fuoco amico: la vicepresidente Letizia Moratti ha definito l'inadeguatezza inaccettabile, un confronto tra il consulente per la profilassi Guido Bertolaso e Davide Caparini, ideatore di Aria e responsabile di tutte le partecipate di Regione Lombardia, è finito a pugni sul tavolo. Aria ha già ricevuto l'awiso di recesso dal contratto di gestione della piattaforma da Regione Lombardia (da 22 milioni) e la gestione delle prenotazioni sarà affidata a Poste italiane (gratis). Ma sul futuro assetto della partecipata è in corso un duro scontro politico: c'è chi preme per un immediato azzeramento dei vertici, comunque in scadenza il prossimo 30 aprile, un colpo di spugna che romperebbe tuttavia equilibri delicati. ESTERNALIZZAZIONE Nata il primo luglio 2019 dalla fusione di tre società regionali Arca (Centrale acquisti regionale), Lispa (Lombardia informatica) e Hspa (Infrastrutture lombarde) - Aria è stata ideata da Davide Caparini, leghista tendenza Salvini. E il presidente è Francesco Ferri di Forza Italia, bocconiano incaricato personalmente da Silvio Berlusconi per reclutare nuove leve nel partito. Aria è la più grande centrale acquisti dopo Consip, ma è diventata celebre solo per gli errori commessi con la pandemia: i vaccini anti influenzali comprati in ritardo e a prezzo triplicato, i camici acquistati dalla società del cognato e della moglie del governatore Attilio Fontana, al centro di un'inchiesta, i dati sbagliati trasmessi all'Iss che hanno spedito la Lombardia in zona rossa. Infine la catastrofica gestione della profilassi anti Covid: prenotazioni aperte a tutti perché sono saltati due filtri su tre, sistema di convocazioni nel caos. Così si arriva alla seduta di giunta del 3 marzo scorso, con la delibera XI/4384 che stabilisce: In considerazione della disponibilità a titolo gratuito dei servizi di Poste italiane, si rende indispensabile rivalutare il quadro economico della DGR n.4353/2021 per ciò che attiene ai servizi informativi di cui all'offerta tecnica economica presentata da Aria spa. È il segnale di un'accelerazione del piano Moratti: esternalizzare la piattaforma informatica della Regione - che nella Sanità ha 80 sistemi diversi, significa che l'ospedale dionza non "parla" con quello di Pavia - e lasciare ad Aria il ruolo di centrale acquisti. Le opposizioni premono: La vicenda Aria è emblematica del sistema di potere che ha governato la Lombardia negli ultimi 25 anni - afferma Marco Fumagalli, consigliere regionale M5S - Quella che veniva sbandierata come eccellenza lombarda si è rivelata il peggior luogo dove farsi curare. Clau

dia Guasco LA PIATTAFORMA È FINITA NEL MIRINO DELLA MORATTI, APPROVATA LA DELIBERA PER IL PASSAGGIO A POSTE L'ULTIMO DI UNA LUNGA SERIE DI FALLIMENTI DI ARIA: LA SOCIETÀ DELLA REGIONE RISCHIA L'AZZERAMENTO DEI VERTICI -tit\_0rg- Lombardia, sms fantasma i sindaci portano gli 80enni a vaccinarsi con l'autobus

## **Covid: 90 decessi e 4003 nuovi positivi**

*[Redazione]*

COVID Sono 4.003 nuovi positivi registrati ieri in Lombardia (1094 nella città metropolitana di Milano). Registrati anche 36 nuovi ingressi in Ti (806 i letti occupati) e 90 i morti, il cui numero complessivo arriva a 29.799. -tit\_org-

## Intervista a Larissa Iapichino - Larissa Iapichino "Il mio salto oltre il Covid" = Larissa Iapichino "Io, mix di mondi con i salti cerco la grande bellezza"

[Mattia Chiusano]

Larissa Iapichino "Il mio salto oltre il Covid" di Mattia Chiusano a pagina 23 Larissa Iapichino "Io, mix di mondi con i salti cerco grande bellezza" di Mattia Chiusano Lei è una delle pietre preziose dello sport italiano, ancora da levigare ma già capace di stabilire il record mondiale del lungo under 20 e quello italiano indoor in coabitazione con la mamma Fiona May. Ma Larissa Iapichino è anche la diciottenne della Dad, delle mascherine, del distanziamento, dei tamponi a ripetizione, delle feste negate con i compagni di classe. Della possibile Olimpiade con poco o niente pubblico, del fuggi fuggi dal villaggio per non stare in troppi negli stessi appartamenti. Larissa, che significa avere diciotto anni così? Questa quotidianità brutta. Non vedi i volti delle persone, siamo tutti mascherati. Ma la mia generazione potrà raccontare di aver vissuto questo periodo a testa alta. Ci siamo comportati veramente bene, quando all'improvviso i ragazzi non sono potuti più uscire con gli amici il sabato sera. Da un giorno all'altro non hanno potuto più abbracciarsi, distanziati dai loro cari, chiusi in casa senza contatti fisici. È un'esperienza piena di valori che trasmetteremo ai nostri figli. Ha già ottenuto il minimo per Tokyo, potrebbe fare da pioniera nei Giochi condizionati dal Covid. Mi dispiace, per fortuna questa situazione non si è mai vissuta in passato. Probabilmente non potremo stare tutti al villaggio, dovremo entrarci e uscirne a turno. Però, in fondo, sarebbe sempre la prima Olimpiade. È qualcosa che sogno da sempre, da quando volevo andarci da ginnasta. Ginnasta? Certo, ho iniziato con la ginnastica artistica, sognavo i Giochi ma non ero così brava. Pensare che qualche anno dopo ci posso andare sul serio non mi sembra vero, sono fomentata dalle emozioni, non capisco niente, sono confusa, mi chiedo "l'ho fatto davvero?". Il mio cervello vede tutto questo come surreale. Se la scegliessero come portabandiera? Chiedere... penso che ci siano campioni che lo meritano più di me, preferirei un veterano, un simbolo. Com'è stato affrontare le leonesse, come ha definito le campionesse trovate nel suo esordio agli Europei indoor? "I campionati sono un bagno di sangue, ci sono atleti dagli artigli affiatissimi. Parto svantaggiata, per arrivare a quei livelli mi serve un briciolo d'esperienza in più. Però il bello è che le altre cominciano a percepire la mia presenza. Ci racconti. "La capitana azzurra Chiara Rosa mi ha detto: "quando ho iniziato in nazionale salutavo la madre, ora battezzo la figlia". Le avversarie non pensano ancora a me come a un pericolo, però sanno che ci sono. Con una mamma come Fiona May poi è difficile far finta di niente. Non amo stare al centro dell'attenzione, però mi impressiona sapere che mi conoscono i miei idoli come Heike Drechsler. Oppure Greg Rutherford, campione olimpico, che ha risposto a un tweet di mamma. Come hanno reagito i suoi genitori quando ha debuttato? Quando ho rischiato l'eliminazione mamma mi ha detto "tè la sei vista brutta". Mio papà invece era impazzito, vedeva i miei salti e diceva che bisognava aggiustare la rincorsa, "devono mandarla indietro" urlava. Lei vive con suo padre Gianni Iapichino, ex primatista italiano dell'asta, che dice di essere il suo punching ball. Siamo due caratteri forti, però lui me la dà da vinta, sennò la nostra vita sarebbe un campo di battaglia. Si arrende per i bene comune. In lei ci sono l'Inghilterra e la Giamaica della mamma, l'Italia e gli Stati Uniti del papà. Sì, sono cresciuta con tante culture, questo si nota soprattutto nella musica. I classici americani, inglesi, il metal di papà, gli anni Ottanta di mamma. Ricordo le facce quando parlavo ai miei compagni degli Abba, emi dicevano tipo "chi so?". Oppure l'identità caraibica di Rihanna, quanto la sento. Sono una miscela di mondi nel modo di pensare, esprimermi, usando parole inglesi e italiane. Vorrei fare un viaggio in Giamaica per sapere da dove vengo. Il suo accento è molto toscano. Io amo Firenze, è meraviglia, si respira arte ovunque. Firenze è l'incarnazione della bellezza, mi stupisce pensare come esseri umani possano aver concepito capolavori del genere. Nelle sculture del Canova vedo tutti quei dettagli, mi affascina sapere che qualcuno abbia potuto immaginare. Un genio pazzesco, e sono senza fiato pensando che camminava sulla stessa terra che calpesto io. Poi il David di Michelangelo, come è possibile che esista davvero?. Ha fatto anche la modella. Le sfilate le facevo da piccola, e non mi piacevano, volevo stare lontana. Come si cambia; mi sarebbe piaciuto



## Il nuovo lavoro oltre il Covid: le scelte del futuro = Il lavoro agile guarda oltre la pandemia: nodi e scelte tra orari e pc

[Valentina Melis]

Smart working Il nuovo lavoro oltre il Covid: le scelte del futuro Già 13 contratti nazionali e il protocollo delle assicurazioni disciplinano la svolta Nove punti chiave tra orari e tecnologie di Valentina Melis alle posine 2 e m'intervista a Pietro Ichino Il lavoro agile guarda oltre la pandemia: nodi e scelte tra orari e pc La nuova frontiera. Già 13 contratti nazionali e il protocollo per le assicurazioni ridisegnano gli equilibri tra attività in sede e quelle in remoto Neoassunti senza essere mai passati dall'ufficio Pagine acwa di Valentina MeUs indietro non si torna. lavorodacasa sperimentato da 6,5 milioni di lavoratori durante il primo lockdown, e che coinvolge ancora oggi, in chiave antiCovid, oltre milioni di persone, è destinato a lasciare un segno permanente nell'organizzazione del lavoro. Lo conferma il monitoraggio del Sole 24 Ore del Lunedì sui contratti collettivi, condotto in collaborazione con gli Osservatori sullo smart-working di Adapt e del Politecnico di Milano. Adapt ha setacciato 162 contratti aziendali sul lavoro agile stipulati dal 2017 al 2020, e gli ultimi contratti collettivi nazionali oggettodi rinnovo. Emerge che 13 Ccnlfe sui io rinnovati nel 2021 e 8 sui 22 rinnovati nel 2020) hanno cominciato a dettare regole sullo smart-working del futuro per altrettanti settori. E così fanno le linee guida siglate da Ania e sindacati per il settore assicurativo, il 24 febbraio 2021. La mappa delle regole spazia dal diritto di disconnessione alla contattabilità dei lavoratori fuori ufficio, dalla previsione (o meno) del buono pasto allarevoca dello smart working quando l'azienda valuta che non stia funzionando. I realtà, su diversi punti i Ceni rinviano agli accordi aziendali o agli accordi individuali tra l'azienda e il lavoratoreche - finital'emergenza - dovrebbero tornare a regolare il lavoro agile, come prevede la legge 81/2017. Che cosa sta cambiando In futuro - osserva Mariano Corso, responsabile scientifico dell'Osservatorio sullo smart-working del Politecnico di Milano - prevediamo che un terzo dei lavoratori dipendenti (oltre 7 milioni di persone, ndr), saranno interessati dalle nuove modalità di organizzazione del lavoro, almeno per alcuni giorni alia settimana. Modalità nuove - aggiunge - che porteranno cambiamenti anche nel settore immobiliare, con la ricerca di case più grandi e inserite in un contesto accogliente, e con la richiesta di laboratori, uffici e punti d'appoggio per il coworking. Resteràanche la possibilità di lavorare da luoghi distanti dalle grandi città, conio spostamento nelle sedi aziendali soltanto per alcuni giorni alla settimana. I nodi nei contratti La permanenza di molti lavoratori fuori dalle sedi aziendali ha portato in primo piano, per chi coordina i team, l'esigenza di dare una comice alla distribuzione dell'orario di lavoro, che nello smart working è più libera. Alcuni contratti prevedono fasce di contattabilità (normalmente coincidenti con l'orario di lavoro), e il fatto che almeno una parte della prestazione debba svolgersi in orari d'ufficio tra le 9 e le 18. Spazio anche alla disconnessione dagli strumenti di lavoro, per evitare l'overworking: alcuni contratti prevedono esplicitamente il diritto del lavoratore di non rispondere alle email o alle telefonate che arrivano oltre l'orario di lavoro ed i poter rinviare la risposta al giorno successivo. Quanto alle pause, alcuni contratti aziendali vietano la convocazione di riunioni o conference call durante le ore della pausa pranzo o dopo le 18. Un'altra questione spinosa riguarda il buono pasto, che nel settore delle assicurazioni è riconosciuto agli smart workers ma in altri settori (ad esempio nella Pa) no. La decisione di mantenerlo o meno può avere una grande incidenza economica, soprattutto nelle grandi aziende. Si pensa che il buono pasto si traduce in una spesa di circa 150 euro al mese per lavoratore. Alcuni Ceni (legno-arredo, coop dello spettacolo e ospedalità privata) dedicano articoli distinti allo smart working (consede e orario liberi) e al telelavoro (lavoro fisso da casa, con dotazioni specifiche). Assunzioni in smart working Ci sono aziende che hanno inserito nuovi lavoratori nel 2020, senza mai farli passare dall'ufficio. È il caso di Cerence, software company internazionale che applica intelligenza artificiale à È' automotive, come racconta il capo delle risorse umane Paolo Carminati: Abbiamo inviato tutto il necessario a casa dei nuovi assunti, mediamente uno al mese nel 2020, soprattutto giovani, con

l'obiettivo di riuscire a farli lavorare al meglio. Prevede di inserire una cinquantina di lavoratori nei 2021 anche Mail Up Group, che ha 80 dipendenti e offre alle aziende strategie evolute di marketing via email, sms e messaging apps. Consideriamo lo smart working - spiega Eleonora Nardini, people & culture manager del gruppo - uno strumento per promuovere la valutazione delle persone in base alla performance e per attirare talenti, in un contesto estremamente competitivo, anche con concorrenti esteri. Lo smart working - aggiunge - sta riducendo il gap retributivo tra i lavoratori delle grandi città, come Milano e Amsterdam, e gli altri. Bilancio positivo anche per Credem Banca, che nei 2020 ha fatto lavorare in modalità "agile" 5 mila dipendenti. Spiega il direttore del personale Andrea Bassi: L'accelerazione "forzata" sullo smart working, pur senza sminuire i problemi che ha comportato, ad esempio per i colleghi con figli piccoli in casa, è stata un'occasione importante per abbattere alcune resistenze mentali. Ci ha poi consentito di accelerare la digitalizzazione dei processi.

**S. B. KIOU ZIOHEBISSVATA** La sede di lavoro Garantire la segretezza A rischio i luoghi pubblici 4 Le categorie con priorità Preferenza ai genitori e a chi abita lontano 7 \_\_\_\_ -^m 9 Il diritto alla disconnessione Stop ai dispositivi per evitare l'overworking Il punto chiave Oggi gli smart workers lavorano in prevalenza da casa, mentre la legge 81/2017 prevede che la prestazione possa svolgersi in parte nei locali aziendali e in parte fuori, senza una postazione fissa all'esterno. Le soluzioni I contratti collettivi stanno precisando che la sede di lavoro dello smart worker deve assicurare l'assoluta segretezza delle informazioni aziendali (ad esempio il Ceni dell'Industria alimentare). Nel settore bancario, alcune intese aziendali vietano lo smart working in luoghi pubblici o aperti al pubblico e prevedono che ogni luogo diverso dal domicilio del lavoratore debba essere autorizzato dall'azienda. I limiti di impegno orario Ora si tende a disciplinare la fascia di contattabilità Il punto chiave Il lavoro agile non prevede vincoli sulla distribuzione della prestazione. Il limite orario è previsto dal Ccnl. È utile, però, per chi guida i team, disciplinare la contattabilità degli smart workers. Le soluzioni I Ceni cominciano a fissare fasce di contattabilità, che coincidono generalmente con l'orario di lavoro. Chi non è disponibile in alcuni orari deve comunicarlo al suo responsabile. 11 Ceni telematici prevedono la possibilità per gli smart workers di orari settimanali inferiori a quelli contrattuali, individuando le opportune compensazioni. up group, almeno il 50 % della prestazione deve avvenire tra le 9 e le 18. La frequenza Gli accordi nell'impresa fissano i giorni al mese Il punto chiave Durante l'emergenza sanitaria ha prevalso il modello del full remote working, cioè dell'assenza in massa dagli uffici. In vista del rientro alla normalità, si tornerà a regolamentare la frequenza dello smart working. Le soluzioni I Ceni demandano prevalentemente ai contratti aziendali e/o individuali la facoltà di stabilire, in base ai settori e alle mansioni, la durata e la frequenza del lavoro agile. L'accordo aziendale di ingegneria prevede un periodo cuscinetto di 75 giorni dalla fine dello stato di emergenza nel quale si potrà continuare il lavoro agile anche eccedendo il limite dei 10 giorni al mese fissato dal Ceni del credito. Il punto chiave Fatte salve le priorità nella concessione dello smart working fissate dalla legge 81/2017 (lavoratrici nei tre anni successivi alla fine del congedo di maternità e genitori di disabili gravi), un'ampia richiesta dello smart working potrebbe mettere le aziende in condizione di dover selezionare le domande Le soluzioni Le linee guida per il settore danno priorità a genitori unici con figli a carico under 14 e a genitori di bambini disabili. E facilitano l'accesso ai lavoratori con situazioni familiari complesse, ai disabili, a coloro che abitano molto lontano dalla sede di lavoro. In altri casi, i Ccnl inviano accordi aziendali. 5 Dotazione tecnologica C'è chi proibisce a terzi l'uso del pc aziendale Il punto chiave A inizio emergenza è stata concessa agli smart workers (anche nella Pa) la possibilità di usare propri strumenti informatici in mancanza del pc aziendale. A regime, le aziende dovranno pensare alla dotazione tecnologica Le soluzioni Quasi tutti i Ceni rinnovati nel 2020 e a inizio 2021 che regolamentano lo smart working prevedono che la dotazione informatica e la sua manutenzione siano garantite dall'azienda. Il Ceni del settore legno e arredo proibisce - a meno di un accordo scritto ad hoc - l'uso degli strumenti forniti dall'azienda da parte di persone diverse dai lavoratori che li hanno usati o per attività diverse da quelle oggetto del contratto. 6 La formazione Nascono corsi ad hoc per operare a distanza Il punto chiave Uno dei problemi che si è posto per molti smart workers, nella prima fase emergenziale, era l'assenza di una formazione adeguata per gestire il lavoro in modalità agile. A regime, le aziende dovranno

tenere conto di questa esigenza. Le soluzioni I Ceni cominciano a stabilire percorsi formativi ad hoc per gli smart workers, anche nell'ambito delle attività formative annuali (Ceni Telecomunicazioni, linee guida Afila, Ceni industria alimentare. Ceni coop di trasformazione prodotti agricoli). In ogni diretto, per accedere al lavoro agile, bisogna aver frequentato un corso ad hoc. E così pure in Moit up group. Il punto chiave La possibilità di connettersi alla rete aziendale a qualsiasi ora comporta il rischio dell'Overworking, ossia di un eccesso delle ore lavorate in un giorno, Le soluzioni LeLinee guida settore assicurativo sottoscritte da Ama e sindacati il 24 febbraio 2021 prevedono che fuori dall'orario di lavoro e nei casi di assenza giustificata (malattia, infortuni, permessi, ferie) il lavoratore possa disattivare i dispositivi di connessione e, se riceve comunicazioni aziendali, non sia obbligato a prenderle in carico prima della ripresa del lavoro. Nell'accordo aziendale di direct. stop a riunioni o conference call dalle 12.45 alle 14.15 e dopo le 18. La questione dei buoni pasto Dare o meno i ticket fa la differenza sui conti Il punto chiave Ai lavoratori agili spetta il buono pasto? Il tribunale di Venezia (sentenza 1069 dell'8 luglio 2020) ha stabilito che agli smart workers dipendenti del Comune non spense il buono pasto perché per la Cassazione è una agevolazione di tipo assistenziale e non retributivo. Sia per le aziende sia per la P.a. l'erogazione (o meno) dei buoni pasto comporta spese (o risparmi) rilevanti. Le soluzioni Ai lavoratori agili del settore assicurativo il buono pasto è riconosciuto. Nel Ceni legno-arredo è previsto per chi è telelavoro. La Regione Lazio, che l'anno scorso ha messo in smart working la quasi totalità dei 4.500 dipendenti, non lo riconosce. 9 Aiuti e strumenti di welfare In alcuni settori arrivano bonus mensili a supporto Il punto chiave emergenziale è la spesa sostenuta da molti lavoratori agili per acquistare monitor, sedie ergonomiche, connessioni a internet. Alcune aziende riconoscono compensazioni e aiuti. Le soluzioni Nel settore cascate e delle Telecomunicazioni potranno essere previste misure economiche e/o strumenti di welfare per supportare l'attività di lavoro a distanza. ngdirect ha riconosciuto un 90 euro una tantum ai lavoratori per le spese sostenute nel 2020 e ha previsto un contributo da 15 a 45 euro al mese, in base ai giorni di smartworking svolti nel 2020, per acquistare servizi di welfare. -tit\_org- Il nuovo lavoro oltre il Covid: le scelte del futuro Il lavoro agile guarda oltre la pandemia: nodi e scelte tra orari e pc

## Cremona si arrende "Chiamate 58 persone dovevano essere 680" = Lombardia, ancora caos prenotazioni avisato solo un anziano su dieci

[Fabio Poletti]

IL REPORTAGE Cremona si arrende "Chiamate 58 persone dovevano essere 680" FABIO POLETTI INVIATO A CREMONA Il sindaco di San Bassano Giuseppe Papa, per il secondo giorno consecutivo fa il miracolo. E anche ieri mattina, dopo aver tirato fuori dal deposito due autobus di linea, ha portato a vaccinare in Fiera a Cremona, 15 ultraottantenni. Il sistema regionale è andato in tilt. Comuni costretti a correre ai ripari Il sindaco: "Così non funziona". La collega di Crema: "Qualcuno dica a Letizia Moratti che è lei il capo e deve rimediare Lombardia, ancora caos prenotazioni avisato solo un anziano su dieci IL REPORTAGE FABIO POLETTI INVIATO A CREMONA Il sindaco di San Bassano (Cremona), Giuseppe Papa, per il secondo giorno consecutivo fa il miracolo. Anche ieri mattina, dopo aver tirato fuori dal deposito due autobus di linea, ha portato a vaccinare in Fiera a Cremona quindici ultraottantenni e cinque insegnanti. Davanti ai padiglioni dove finalmente si fa la fila, il sindaco indossa ancora la tuta della Protezione Civile: Nel mio comune ci sono 150 ultraottantenni su duemila abitanti. Quando dalla Asst mi hanno informato che non c'era nessuno a fare i vaccini, perché Regione Lombardia non aveva avisato gli utenti prenotati, ho controllato gli elenchi e sono andato a prenderli a casa uno per uno. Ho fatto il mio dovere. Ma ci sono troppe teste in Lombardia ad organizzare la campagna vaccinale". Ieri nell'hub di Cremona in Fiera erano previste 680 vaccinazioni. Le persone avisate da Aria, la struttura di Regione Lombardia che coordina il piano, erano state appena 58. C'era il rischio di buttare preziose fiale. E allora da Asst Cremona ancora una volta è partito il tam tam, convocando chi doveva essere vaccinato nei giorni successivi, avisando i sindaci della zona di raccogliere persone. Una scelta mirata nei numeri, per non ripetere lo stesso disguido di sabato quando Regione Lombardia aveva convocato 60 persone invece di 600. Alla fine se ne erano presentate una marea, riuscendo a vaccinarne 1100, mai così tante in un giorno solo. Anche ieri comunque grandi numeri: alle 17 risultavano vaccinati 374 over 80 con Pfizer, 223 insegnanti e altre categorie con AstraZeneca e altre 100 vaccinazioni sono state fatte in serata, arrivando a un totale di 697. Ma è chiaro che il sistema così non funziona. Rosario Canino, direttore sanitario dell'Assi, usa parole quantate: Abbiamo chiesto a Regione Lombardia di sapere quello che è successo e che soluzione intendono trovare. Alle 17 del pomeriggio, nel parcheggio davanti alla Fiera, gli anziani sono in fila. Misurazione della temperatura, anamnesi del medico, vaccino Pfizer per gli anziani, AstraZeneca per gli altri e immediata prenotazione del richiamo, confidando più nella Provvidenza che nella Regione. Maria Assunta, 82 anni, accompagnata dal figlio, è stata convocata appena un'ora fa: Mi sono iscritta alle liste in farmacia il 15 febbraio. Dieci giorni fa anche sul portale della Regione. Non ho saputo niente. Ne una telefonata, ne un sms. Un'ora fa mi hanno chiamato dalla Asst e mi hanno chiesto se potevo venire perché era un caos totale. Ho telefonato a mio figlio e mi sono fatta accompagnare. Nell'ampio salone della Fiera, le sedie grigie di plastica ora sono quasi tutte occupate. In un'area ci sono una decina di anziani in sedia a rotelle, dimenticati dalla Regione e convocati in fretta per il pomeriggio. I 60 sanitari e 30 volontari, spalmati su due turni, andranno avanti fino alle 20. Ci sono 12 box per l'anamnesi e 12 per la vaccinazione. Al box 2, a compilare le cartelle degli anziani in attesa di vaccinazione c'è un medico in pensione. Si chiama Claudia Balotta, lavorava al Sacco di Milano dove ha coordinato l'equipe che ha identificato il ceppo italiano del Covid-19, Sergio Mattarella l'ha nominata Cavaliere della Repubblica e ora fa la volontaria per la Asst di Cremona. La visiera e la mascherina non nascondono stanchezza e rabbia: Non ho mai lavorato così tanto da quando sono in pensione. Inaccettabile questo malfunzionamento di Aria Lombardia. È arrivato il momento di accelerare sui vaccini. Sarà colpa di Aria che non ha fatto le telefonate o del sistema informatico che è andato in tilt, ma qui i cinguettii via Twitter di Letizia Moratti,

indignata contro la struttura tecnica, non assicurano. Anche perché lo stesso problema sabato si è avuto a Monza, Como e Varese. Il sindaco di Cremona Gianluca Galimberti aspetta risposte: Bene la reazione dei miei cittadini ma così non può funzionare. Stefania Bonaldi, sindaco di Crema, è diretta come uno schiaffo: Qualcuno dica a Letizia Moratti che è lei il capo. Ha non il diritto, ma il dovere di porre rimedio a questa situazione. È lei per questo, lo faccia immediatamente!. FILIPPO VENEZIA/ANS Il centro per le vaccinazioni allestito alla Fiera di Cremona semivuoto. L'Assisi Cremona e poi riuscita a riempirlo facendo partire il passaparola -tit\_org- Cremona si arrende Chiamate 58 persone dovevano essere 680) Lombardia, ancora caos prenotazioni avvisato solo un anziano su dieci

## Speranza ammette: "Il vaccino Astrazeneca è l'unica arma" = Speranza punta tutto sul vaccino Astrazeneca

[Redazione]

Speranza ammette: "Il vaccino Astrazeneca è l'unica arma" di Rca;Kionc "I" quesie ore abbiamo ripreso la vacci na/.io ne anche con Aira/enee; i. dopo uno stop condiviso con i principali Paesi europei per ragioni di natura soloreca pòî naie. L'Eina lia dalo ñïïÃâïïà che anclie il vaccino Asüa/.eiieca è efficace e SPERANZA PUNTA TUTTO SUL VACCINO ASTRAZENECA di Redazione Sono 20.159 i contagi da coronavinis in Italia oggi. 21 marzo, secondo i dati delle regioni inseriti nella tabella e nel bollettino della Protezione Civile. I numeri del ministero della Salute fanno riferimento ad altri 300 morti, clic portano il totale 104.942 a dall'ini/.io dclfcmcrgcn/a legata all'epidemia di covid-19. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 277.086 tamponi, il tasso positività è al 7.2%. Aumentano ancora i pazienti in terapia intensiva: sono 3.448, +61 da eri. Intanto sono riprese a rilento le vaccinazioni con AstraZeneca. ina il ministro Speranza promette un'accclcra-'ionc nei prossimi giorni. In tv. oggi. c'era un sorridcnic ministro della S;il>i(c Sprcan/ë. come al solito prudente ma ottimista. calmo ma preoccupato, tutto ñ niente. " E " stato un a ç 11 o difficilissimo per tutto il Paese e ringrazio medici e infermieri per il loro impegno. Vediamo die oggi abbiamo nuovi strumenti e dobbiamo guardiamo al futuro con ragionata fiducia. E' ancora dura ma ci sono le condizioni soprattutto grazie alla campagna vaccinale per pensare die le settimane che verranno saranno migliori". Così il ministro della Salute Roberto Sprcan/a intervenendo a Domenica In. ospite di Mará Vcnicr. Nessuna domanda su ritardi ñ disfun/ioni. ovviamente, solo promesse a senso unico. "Noi stiamo lavorando con tutte le regioni per accelerare il più possibile, alcune sono partite più è'doce me nte. altre stanno recuperando. ma il vero problema nella prima fase è stato il numero limitato di vaccino a nostra disposizione. Ora finalmente le cose cambiano perché ñ "e una disponibilità molto significativa". "Nel secondo trimestre dell'anno ci aspettiamo 50 milioni di dosi, di cui 7 milioni sono di Jolinson and Jolmson. quindi monedóse, ñ nel tcr/.o trimestre ci aspettiamo fino a 80 milioni di dosi. Ci sono le condizioni per accelerare e dobbiamo superare le differenze tra territori". ha concluso il ministro. "In queste ore abbiamo ripreso la vacci nazione anche con Asira/.cncca. dopo uno stop condiviso con i principali Paesi europei per ragioni di natura solo prccau/ionalc. L'Ema ha dato conferma che anche il vaccino Astra/.cncca ñ efficace ñ sicuro, ñ già da 48 ore le vaccinazioni sono riprese in tutta Italia anche con questo vaccino e la risposta è incoraggiante: noi stiamo monitorando ora dopo ora e la risposta è buona", ha spiegato ancora Speranza, "La grande maggioranza delle persone è consapevole che questo è l'unico strumento che abbiamo". -tit\_org- Speranza ammette: Il vaccino Astrazeneca è unica arma Speranza punta tutto sul vaccino Astrazeneca

## Covid Italia, oggi 20.159 contagi e 300 morti: bollettino 21 marzo

*I dati nella tabella della Protezione Civile*

[Grossi]

I dati nella tabella della Protezione Civile Sono 20.159 i contagi da coronavirus in Italia oggi, 21 marzo, secondo i dati delle regioni inseriti nella tabella e nel bollettino della Protezione Civile. I numeri del ministero della Salute fanno riferimento ad altri 300 morti, che portano il totale 104.942 a dall'inizio dell'emergenza legata all'epidemia di covid-19.

**ABRUZZO** - Sono 353 i contagi da coronavirus in Abruzzo oggi, 21 marzo, secondo il bollettino della regione. Da ieri registrati altri 9 morti, 3 dei quali risalenti ai giorni scorsi. Tra i nuovi casi, 99 sono della provincia di Pescara che, da settimane, è l'area più colpita, seguita dalla provincia dell'Aquila con 90 casi, da quella di Chieti con 87 e da quella di Teramo con 69. Nelle ultime ore stati eseguiti 5.523 tamponi molecolari e 2.381 test antigenici.

**EMILIA ROMAGNA** - Sono 2.448 i nuovi contagi da coronavirus in Emilia Romagna, secondo i dati dell'ultimo bollettino. Si registrano altri 34 decessi. Nel dettaglio, dall'inizio dell'epidemia da coronavirus, in Emilia Romagna si sono registrati 316.967 casi di positività, 2.448 in più rispetto a ieri, su un totale di 17.110 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da ieri è del 14,3%, come sempre nei festivi non indicativa della tendenza generale a causa del minor numero di tamponi fatti.

**LAZIO** - Sono 1.793 i contagi da coronavirus nel Lazio. Si registrano altri 15 morti. A Roma segnalati 700 nuovi casi. "Oggi su oltre 14 mila tamponi nel Lazio (-2.664) e oltre 16 mila antigenici per un totale di oltre 31 mila test, si registrano 1.793 casi positivi (-28), 15 i decessi (-9) e +1.142 i guariti. Diminuiscono i casi e i decessi, mentre aumentano i ricoveri e le terapie intensive. Il rapporto tra positivi e tamponi è a 12%, ma se consideriamo anche gli antigenici la percentuale è al 5%. I casi a Roma città sono a quota 700. Alla fine della prima settimana di zona rossa si vede un primo segnale di frenata dei contagi. Rispetto alla scorsa domenica il numero dei casi è in diminuzione, oggi andiamo verso la quota delle 800 mila vaccinazioni", dice assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio Amato.

**PUGLIA** - Sono 1.546 i contagi da coronavirus in Puglia oggi, 21 marzo, secondo il bollettino della regione. In base ai dati contenuti nella tabella, si registrano altri 10 morti. I positivi nelle ultime 24 ore calano a fronte di una diminuzione dei test. Oggi su 9.629 tamponi per l'infezione da coronavirus e sono stati rilevati 623 positivi in provincia di Bari, 78 in provincia di Brindisi, 120 nella provincia di Bari, 301 in provincia di Foggia, 169 in provincia di Lecce, 250 in provincia di Taranto, 5 casi di provincia di residenza non nota.

**PIEMONTE** - Sono 1.751 i contagi da coronavirus in Piemonte oggi, 11 marzo, secondo il bollettino della regione. Da ieri si registrano altri 12 morti. I nuovi casi sono pari al 11,3% dei 15.553 tamponi eseguiti, di cui 7.154 antigenici. I ricoverati in terapia intensiva sono 346 (+14 rispetto a ieri). I ricoverati non in terapia intensiva sono 3.455 (+94 rispetto a ieri). Le persone in isolamento domiciliare sono 30.730. I tamponi diagnostici finora processati sono 3.499.527 (+15.553 rispetto a ieri), di cui 1.296.358 risultati negativi.

**VALLE D'AOSTA** - Sono 28 i nuovi contagi da coronavirus in Valle d'Aosta, secondo i dati dell'ultimo bollettino. In totale i positivi registrati da inizio emergenza sono 8603. Sale a 48.377 il numero dei casi testati, 240 in più, mentre è di 419 il bilancio dei decessi.

**FRIULI VENEZIA GIULIA** - Sono 389 i nuovi contagi da coronavirus in Friuli Venezia Giulia, secondo i dati dell'ultimo bollettino. Si registrano altri 15 decessi.

**SARDEGNA** - Nell'ultimo aggiornamento dell'Unità di crisi regionale sono stati rilevati 176 nuovi casi. Si registrano quattro nuovi decessi (1.209 in tutto). Sono invece 178 i pazienti attualmente ricoverati in ospedale in reparti non intensivi (+3), mentre sono 21 (-1) i pazienti in terapia intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono 12.817.

**CAMPANIA** - Sono 1.810 i contagi da coronavirus in Campania oggi, 21 marzo, secondo il bollettino della regione. Da ieri, altri 26 morti. I dati sui nuovi positivi derivano dall'analisi di 16.812 tamponi molecolari. Dei 1.810 casi, 589 sono sintomatici. Ieri in Campania sono stati eseguiti anche 5.970 tamponi antigenici. Tra i 26 morti, 21 sono decessi nelle ultime 48 ore e 5 avvenuti in precedenza, ma registrati ieri.

**BASILICATA** - Sono 110 i nuovi contagi da coronavirus in Basilicata secondo il bollettino

di oggi, 21 marzo. Registrati inoltre altri 6 morti. 1.096 i tamponi molecolari registrati nelle ultime 24 ore I lucani guariti o negativizzati sono 46. MARCHE - Sono 700 i nuovi contagi da coronavirus nelle Marche secondo il bollettino di oggi, 21 marzo. Nelle ultime 24 ore sono stati testati 5206 tamponi: 2893 nel percorso nuove diagnosi (di cui 877 nello screening con percorso Antigenico) e 2313 nel percorso guariti (con un rapporto positivi/testati pari al 24,2%). TOSCANA - Sono 1.358 i nuovi contagi da coronavirus in Toscana secondo il bollettino di oggi, 21 marzo. I dati sono stati anticipati su Facebook dal governatore Eugenio Giani. Da ieri, registrati altri 36 morti. Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news, la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata

## **Covid Lombardia, oggi 4.003 contagi e 90 morti: bollettino 21 marzo**

*I dati della regione*

[Grossi]

I dati della regione Sono 4.003 i nuovi casi positivi al Covid registrati nelle ultime 24 ore in Lombardia, secondo i dati della Protezione civile. I morti sono 90, per un totale di 29.799 da inizio pandemia. Sono 1.094 i nuovi positivi al coronavirus registrati nelle ultime 24 ore in provincia di Milano. In provincia di Bergamo sono 314, a Brescia 902, a Como 197, a Cremona 117, a Lecco 144, a Lodi 58, a Mantova 182, a Monza e Brianza 470, a Pavia 222, a Sondrio 78 e a Varese 137. Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news, la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata

## Vaccino Covid Italia, obiettivo 500mila dosi al giorno

*Battuta d'arresto delle vaccinazioni con i 4 giorni di sospensione di AstraZeneca, ma si punta all'80% degli immunizzati entro settembre*

[Mitrepetto]

Battuta d'arresto delle vaccinazioni con i 4 giorni di sospensione di AstraZeneca, ma si punta all'80% degli immunizzati entro settembre. Lo stop di quattro giorni per il vaccino AstraZeneca in Italia ha segnato una battuta d'arresto nella campagna di vaccinazione in corso nel Paese, ma l'obiettivo, ha spiegato ieri il commissario straordinario per l'emergenza Covid Francesco Paolo Figliuolo, resta quello di "raggiungere le 500mila vaccinazioni al giorno dalla terza settimana di aprile". Perché già da venerdì scorso, dopo il via libera di Ema e Aifa al prodotto anglosvedese, "stiamo recuperando e ora ci sarà una forte accelerazione". E si punta ad arrivare all'80% di immunizzati "entro fine settembre". "Per gli arrivi dei vaccini ci siamo - ha sottolineato ancora il commissario - ed è confermato l'arrivo per fine mese di 7 milioni di vaccini a fronte dei 6 milioni e mezzo circa di febbraio e gennaio. Quindi c'è una forte accelerazione". Il vaccino anti Covid "Johnson & Johnson arriverà nella seconda metà di aprile, con una quantità limitata che poi andrà aumentando tra maggio e giugno", ha spiegato ancora Figliuolo. Quanto alle temute rinunce alla vaccinazione con AstraZeneca, ha continuato Figliuolo, "in alcune regioni è al 20% e in altre è zero, non ci sono state affatto". Fino a venerdì "avevamo un 20 per cento in meno su qualche regione, qualche altra al 10 per cento, molte regioni come il Lazio non hanno avuto neanche una rinuncia - ha precisato Figliuolo -. Mi fermo qua però, sono stime. L'obiettivo - ha quindi ribadito - è 500mila vaccini dalla terza settimana di aprile, poi se siamo ancora più bravi cercheremo di incrementarli ancora più avanti". Riguardo alle vaccinazioni, "non ci sono regioni più indietro di altre, ma ci sono regioni che hanno avuto problemi organizzativi che stanno risolvendo" e "ritengo che procederanno in linea con il piano. Insieme con il capo della Protezione Civile, l'amico Fabrizio Curcio, stiamo facendo delle survey per vedere come potere, organizzativamente, sopportarle meglio. Nei rapporti con i presidenti delle Regioni devo dire che ci stiamo mettendo d'accordo bene per andare al passo con il piano" ha concluso Figliuolo. A livello nazionale, dall'inizio del mese di marzo, riferisce una nota dell'ufficio del commissario straordinario per emergenza Covid, il numero di punti vaccinali è cresciuto di circa il 25%, passando da 1510 a 1868, e nello stesso periodo è stato superato il numero di 3 milioni di dosi somministrate, portando a 7,5 milioni il numero totale di persone che hanno ricevuto il vaccino dall'inizio della campagna. Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news, la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata

## **Covid, variante nigeriana in Policlinico Messina: primo caso in Sicilia**

*Isolato un minorenne 16enne originario della Guinea*

*[Menotti]*

Isolato un minorenne 16enne originario della GuineaUn minorenne 16enne originario della Guinea si trova isolato nel reparto di malattie infettive del Policlinico di Messina. E il primo caso in Sicilia di variante nigeriana del Covid 19. Il minorenne africano, era ospite di un centro di accoglienza in Sicilia, dal quale era fuggito con un amico. Rintracciati dalla polizia, sono stati entrambi sottoposti a tamponi. Risultati entrambi positivi, ad uno di loro e' stata diagnosticata la variante.Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news, la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata

## Covid Italia, Molise e Sardegna in zona arancione: regole e divieti

[Menotti]

In vigore da oggi, lunedì 22 marzo, i nuovi colori delle Regioni Molise e Sardegna passano in zona arancione per frenare la curva del contagio da Covid, con l'ultimo bollettino che ha fatto registrare 20 mila casi e 300 decessi. In zona rossa restano Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Veneto e la Provincia autonoma di Trento. Da oggi, lunedì 22 marzo, entrano in vigore i nuovi colori delle regioni dopo che nei giorni scorsi il ministro Roberto Speranza ha firmato le ordinanze sulle nuove fasce di rischio.

**SPERANZA** "Sono ottimista. In questi mesi sono stato sempre quello più duro, ho chiesto misure rigorose. Sono stato realista, ora ci sono le ragioni per guardare con fiducia alle prossime settimane", ha detto ieri Speranza guardando al futuro. "E' ancora un momento difficile, la curva è molto alta e le misure sono indispensabili. Ma con le prossime settimane la situazione andrà gradualmente a migliorare: alla fine della primavera e all'inizio dell'estate vedremo un miglioramento significativo. Avremo un'estate diversa, anche se ci sarà bisogno di gradualità. Dobbiamo superare questa stagione di restrizioni così complicate".

**REGOLE ZONA ROSSA E ZONA ARANCIONE**

**COPRIFUOCO DALLE 22 ALLE 5** - In ogni regione rimane il coprifuoco già in vigore. Il coprifuoco resterà invariato tra le 22 e le 5, salvo motivi di lavoro, di salute o urgenze, da giustificare con l'autocertificazione.

**SPOSTAMENTI TRA REGIONI** - Rimane in vigore il divieto di spostamento tra le regioni. E' possibile spostarsi dalla regione di residenza solo per motivi di lavoro, di salute o per urgenze. In questo caso, gli spostamenti vanno giustificati con l'autocertificazione (qui il modello da compilare).

**CONGIUNTI E AMICI: VISITE, COSA SI PUO' FARE** - "Dal 15 marzo al 2 aprile e il 6 aprile 2021, nelle zone gialle e arancioni, sarà possibile recarsi in altre abitazioni private abitate solo una volta al giorno, tra le ore 5.00 e le 22.00, restando all'interno dello stesso Comune", prevede il decreto. Il provvedimento consente gli spostamenti per visite private -a parenti o ad amici- ad un massimo di due persone "che potranno comunque portare con sé i figli minori di 14 anni (o altri minori di 14 anni sui quali le stesse persone esercitino la potestà genitoriale) e le persone con disabilità o non autosufficienti conviventi". Tali spostamenti -e quindi le visite- non sono consentiti in zona rossa.

**BAR E RISTORANTI: ASPORTO E CONSEGNA** - Il decreto condiziona l'attività di negozi, bar e ristoranti. In zona arancione e zona rossa, in particolare, bar e ristoranti sono chiusi. Resta consentito l'asporto fino alle 22 (fino alle 18 per i bar), a patto che il consumo non avvenga sul posto o nelle vicinanze, ed è permessa la consegna a domicilio senza limiti di orario.

**NEGOZI** - Le nuove regole della zona rossa prevedono che rimangano chiusi barbieri e parrucchieri. Rimangono aperti molti altri esercizi: alimentari, tabaccherie, ferramenta, edicole, farmacie, profumerie, lavanderie, negozi di ottica, negozi di intimo e di biancheria per la casa, negozi per abbigliamento di bambini, negozi di giocattoli.

**SPORT E ALLENAMENTO: COSA E' PERMESSO** - Nella zona rossa, secondo le misure specificate sul sito del governo, "sono sospese l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere presso centri e circoli sportivi, pubblici e privati, sia all'aperto che al chiuso". Non sono consentiti gli sport di contatto e "sono inoltre vietate tutte le gare, le competizioni e tutte le attività connesse agli sport di contatto di carattere amatoriale". E' consentito svolgere attività motoria in forma individuale, nel rispetto del distanziamento, nei pressi della propria abitazione. Nella zona arancione "è consentito recarsi presso centri e circoli sportivi, pubblici e privati, del proprio Comune o, in assenza di tali strutture, in Comuni limitrofi, per svolgere esclusivamente all'aperto attività sportiva di base, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento". Non è consentito l'uso di spogliatoi interni. Gli sport di contatto sono sospesi. Sono inoltre vietate tutte le gare, le competizioni e tutte le attività connesse agli sport di contatto di carattere amatoriale. E' permesso "svolgere all'aperto e a livello individuale" allenamenti. Per gli sport di squadra, gli allenamenti "potranno svolgersi in forma individuale, all'aperto e nel rispetto del distanziamento".

Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news, la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più

importanti notizie della giornata

## Covid Italia, Galli: "Voglio essere ottimista per estate"

[Grossi]

"La terza ondata è in marcia ma possiamo fermarla""Voglio essere ottimista per l'estate" come ha detto di esserlo il ministro della Salute Roberto Speranza, mentre "per le prossime settimane dovremo avere pazienza e cautela e questo è un dato di fatto". La terza ondata di Covid-19 "è in marcia, è ripartita e bisogna capire fin dove si è estesa". Lo ha spiegato Massimo Galli, infettivologo dell'ospedale Sacco e dell'università Statale di Milano, intervenuto ad 'Agorà' su Rai3. Ma l'epidemia di coronavirus sta rallentando? "I dati degli ultimi giorni sono i soliti dati da weekend - sottolinea l'esperto - Dobbiamo vedere se si mantengono e me lo auguro con tutto il cuore. Comunque sia, quello che vedremo oggi, domani e dopodomani è già delineato, scritto da quello che è accaduto, non lo possiamo fermare. Possiamo fermare, e mi auguro che si stia fermando, un'ulteriore diffusione" dei contagi. E per farlo, avverte Galli, "il vaccino è uno strumento chiave". "Non c'è assolutamente alcun dubbio" sull'opportunità di proseguire con le restrizioni anti-Covid almeno fino a Pasqua, afferma, aggiungendo che "anche quella della Sardegna", passata da bianca ad arancione, "è una lezione: il conseguimento di determinati risultati che non hanno il tempo di consolidarsi - avverte - fa sì che basti poco e bastino pochi giorni perché tutto di nuovo si ribalti e vada di nuovo dal bianco al colorato". "Per non arrossire poi tutti quanti di vergogna sarà importante, e questo riguarda i responsabili politici e i consiglieri scientifici - ammonisce Galli - dire una volta per tutte che i risultati vanno consolidati, e solo a risultato consolidato si può pensare a qualsiasi tipo di riapertura. Speriamo davvero che la curva epidemica stia rallentando. Vediamo i prossimi giorni". Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news, la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata

## Terremoto: presto demolizione Tribunale Camerino - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAMERINO, 21 MAR - Il Tribunale di Camerino, pesantemente danneggiato dagli eventi sismici del 2016, sarà presto demolito. Intervento che è stato approvato dall'Ufficio speciale per la ricostruzione con 640 mila euro. Collocato in piazza Giuseppe Mazzini, nel cuore della zona rossa, in pieno centro storico, la demolizione del tribunale è l'opera di abbattimento più grande da dopo il sisma di oltre 4 anni fa. La struttura era stata costruita nel 1966 ed inaugurata nel 1970. Dal 2014, con la riforma degli uffici giudiziari, il Tribunale è stato accorpato a quello di Macerata, il sito era operativo per la pubblicità delle vendite giudiziarie relative alle procedure esecutive o concorsuali. "Compatibilmente con gli altricantieri, cercheremo di partire quanto prima con l'abbattimento - ha detto l'assessore ai Lavori pubblici Marco Fanelli -. La destinazione del palazzo e l'assetto urbanistico della piazza saranno poi decisi dai piani attuativi delle aree perimetrate che prevedono anche una fase di confronto diretto con i cittadini", ha spiegato Fanelli. Intanto proseguono le demolizioni in altre zone della città ducale, a ridosso delle mura cittadine e nelle frazioni. Nel cronoprogramma è, infatti, previsto l'abbattimento di altri palazzi. Parallelamente vanno avanti i lavori per la nuova sede provvisoria comunale, finanziata con i fondi del sisma 2016 dalla Protezione civile, nel quartiere Vallicelle, in cui saranno trasferiti tutti gli uffici dell'ente. (ANSA).

**Maltempo: Toscana, vento con raffiche grecale fino a 80 kmh - Toscana**

*La Protezione civile della Toscana ha emesso un codice giallo per vento di grecale, valido fino alla prossima mezzanotte nelle seguenti zone: Valdarno Superiore, Valdarno Inferiore, Firenze, Bisenzio ed Ombrone Pistoiese, Valdichiana. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - FIRENZE, 21 MAR - La Protezione civile della Toscana ha emesso un codice giallo per vento di grecale, valido fino alla prossima mezzanotte nelle seguenti zone: Valdarno Superiore, Valdarno Inferiore, Firenze, Bisenzio ed Ombrone Pistoiese, Valdichiana. Su queste aree, in particolare sulle zone collinari e sui rilievi più esposti, potranno esserci forti raffiche fino a 60-80 chilometri all'ora. Poi, spiega la Regione, dopo una temporanea attenuazione, domani, lunedì 22, solo sulla zona della Valdichiana, a partire dalle 9, vi sarà una nuova criticità gialla. Sulle altre zone di allerta sopraccitate, i venti di grecale saranno in ulteriore attenuazione. Inoltre, previsti mari mossi o molto mossi fino a stasera, all' largo ed a sud dell'isola d'Elba. (ANSA).

## Maltempo: Australia, continuano le evacuazioni a Sydney - Mondo - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 21 MAR - Le autorità di Sydney hanno ordinato l'evacuazione di altre aree della metropoli australiana a causa dei gravi rischi di allagamento mentre le forti piogge continuano ad abbattersi sullo Stato del Nuovo Galles del Sud. Il premier dello Stato Gladys Berejiklian, riporta la Bbc, ha parlato oggi, nel corso di una conferenza stampa, di perturbazioni che si manifestano "una volta ogni 100 anni", riferendosi alla situazione lungo la costa centrosettentrionale dello Stato. Ieri, la diga di Warragamba - principale riserva d'acqua per la città di Sydney - ha iniziato a traboccare per la prima volta da molti anni. Decine di persone sono state tratte in salvo dalle loro casenelle ultime ore a causa degli allagamenti e Berejiklian ha avvertito che altre migliaia di persone a Sydney potrebbero essere evacuate. Nel frattempo, la Protezione civile del Paese ha annunciato che le scuole nelle aree colpite rimarranno chiuse domani ed ha invitato i residenti a lavorare da casa. Nelle prossime 12 ore si prevedono fino a 100 mm di pioggia a Sydney e fino a 300 mm sulle Blue Mountains inferiori, a ovest della città. Il maltempo, secondo le previsioni, dovrebbe continuare fino alla settimana prossima inoltrata. (ANSA).

## **Covid:Spirli convoca stati generali Calabria su emergenza - Calabria**

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - CATANZARO, 21 MAR - Il presidente ff della Giuntaregionale, Nino Spirli, ha convocato per domani, 22 marzo, gli stati generali della Calabria per discutere dell'attuale situazione epidemiologica della regione e per elaborare, eventualmente, nuove strategie di contrasto alla pandemia di Covid-19. Lo rende noto un comunicato dell'ufficio stampa della Giunta regionale. Al vertice - che inizierà alle ore 10 e si svolgerà nella sala Verde della Cittadella regionale di Catanzaro -parteciperanno, tra gli altri, i componenti dell'Unità di crisi regionale per l'emergenza, allargata ai commissari delle aziende sanitarie e ospedaliere della regione; i dirigenti della Protezione civile regionale; il presidente e i capigruppo di maggioranza e opposizione del Consiglio regionale; i presidenti delle Camere di commercio; i rappresentanti sindacali (Cgil, Cisl, Uil e Ugl) e di categoria (industria, commercio, artigianato, esercenti e consumatori); i delegati della Conferenza episcopale calabrese. L'incontro sarà trasmesso in diretta sul portale istituzionale e sulla pagina Facebook ufficiale della Regione Calabria. (ANSA).

## Maltempo: pioggia e neve in Calabria, temperature in calo - Calabria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - COSENZA, 21 MAR - Piove senza sosta da ieri e la neve è tornata a cadere nel cosentino a quote relativamente basse. Dopo il leggero rialzo termico registrato venerdì, nella notte le temperature sono scese nuovamente e la neve ha imbiancato la parte settentrionale della Regione, in particolare la provincia di Cosenza, sopra i 500-600 metri. Innevate le colline dell'hinterland di Cosenza e la valle del Crati. A Camigliatello Silano, centro sciistico della Sila cosentina, sono caduti 30 centimetri di neve, molti di più sulle vette, con vere e proprie bufere sul monte Botte Donato, la cima più alta dell'altopiano silano, e sul Pollino. La pioggia è caduta incessantemente anche nelle altre provincie della regione. Per la Calabria, la Protezione civile ha diramato un'allerta gialla. Al momento non si registrano particolari disagi alla viabilità. (ANSA).

## **Figliuolo e Curcio vaccinati a Roma con AstraZeneca - Primopiano**

*Si sono vaccinati oggi al drive through della Difesa alla Cecchignola, a Roma, il Commissario straordinario per l'emergenza Covid, Francesco Figliuolo, e il Capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - ROMA, 20 MAR - Si sono vaccinati oggi al drivethrough della Difesa alla Cecchignola, a Roma, il Commissario straordinario per l'emergenza Covid, Francesco Figliuolo, e il Capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio. A entrambi, che hanno atteso in fila assieme ad altri cittadini e militari seguendo i regolari protocolli per la somministrazione, è stata inoculata la dose di AstraZeneca in una delle tende allestite nella struttura. (ANSA).

## Maltempo: Australia, continuano le evacuazioni a Sydney - Oceania - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 21 MAR - Le autorità di Sydney hanno ordinato l'evacuazione di altre aree della metropoli australiana a causa dei gravi rischi di allagamento mentre le forti piogge continuano ad abbattersi sullo Stato del Nuovo Galles del Sud. Il premier dello Stato Gladys Berejiklian, riporta la Bbc, ha parlato oggi, nel corso di una conferenza stampa, di perturbazioni che si manifestano "una volta ogni 100 anni", riferendosi alla situazione lungo la costa centrosettentrionale dello Stato. Ieri, la diga di Warragamba - principale riserva d'acqua per la città di Sydney - ha iniziato a traboccare per la prima volta da molti anni. Decine di persone sono state tratte in salvo dalle loro casenelle ultime ore a causa degli allagamenti e Berejiklian ha avvertito che altre migliaia di persone a Sydney potrebbero essere evacuate. Nel frattempo, la Protezione civile del Paese ha annunciato che le scuole nelle aree colpite rimarranno chiuse domani ed ha invitato i residenti a lavorare da casa. Nelle prossime 12 ore si prevedono fino a 100 mm di pioggia a Sydney e fino a 300 mm sulle Blue Mountains inferiori, a ovest della città. Il maltempo, secondo le previsioni, dovrebbe continuare fino alla settimana prossima inoltrata. (ANSA).

## Vaccini:Prociv Calabria,al via prenotazioni soggetti fragili - Calabria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CATANZARO, 21 MAR - Da stamane, in Calabria, il servizio di prenotazione per la somministrazione dei vaccini anti Sars-Cov2, è stato esteso anche alle categorie delle persone fragili, individuate attraverso i codici di esenzione previsti dal Sistema sanitario nazionale. "Nei prossimi giorni, grazie all'ausilio delle Aziende sanitarie provinciali - comunica la Protezione civile regionale - si provvederà a integrare ulteriormente la lista delle persone interessate, con l'inserimento di quelle casistiche non ricomprese in quelle contemplate dal Servizio sanitario nazionale. L'estensione della prenotazione interessa, al momento, circa 180 mila persone, che vanno ad aggiungersi alla categoria degli ultraottantenni, per i quali la Piattaforma è attiva dallo scorso 17 marzo. Le prenotazioni saranno consentite in rapporto alle dosi di vaccini allo stato disponibili". (ANSA).

## Maltempo: Australia, 18mila evacuati in Nuovo Galles del Sud - Oceania - ANSA

*Circa 18.000 persone sono state evacuate nelle ultime ore nello Stato australiano del Nuovo Galles del Sud a causa delle forti piogge che continuano ad abbattersi sulla costa orientale del Paese. (ANSA)*

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 22 MAR - Circa 18.000 persone sono state evacuate nelle ultime ore nello Stato australiano del Nuovo Galles del Sud a causa delle forti piogge che continuano ad abbattersi sulla costa orientale del Paese. Secondo quanto riporta la Bbc, il premier Scott Morrison ha offerto aiuti in denaro alle famiglie costrette ad abbandonare le proprie case. Da parte sua, la premier dello Stato, Gladys Berejiklian, ha sottolineato che fino ad ora non si segnalano vittime: "Un miracolo - ha detto -, visto quello che stiamo passando". Ma i danni sono ingenti in una regione in cui vive circa un terzo dell'intera popolazione australiana di 25 milioni di abitanti. Le piogge incessanti hanno provocato esondazioni dei fiumi e sabato la diga di Warragamba - principale riserva d'acqua per la città di Sydney - ha iniziato a traboccare per la prima volta da molti anni. Berejiklian ha ricordato che molte delle comunità colpite dal maltempo, avevano vissuto l'estate scorsa il dramma degli incendi boschivi legato alla siccità. "Che io sappia - ha proseguito Berejiklian -, mai prima d'ora lo Stato (del Nuovo Galles del Sud) aveva avuto condizioni atmosferiche così estreme in così rapida successione nel mezzo di una pandemia". Finora i servizi di emergenza hanno tratto in salvo almeno 750 persone, inclusa una famiglia prelevata con un elicottero dal tetto della loro casa sommersa dalle acque. L'Ufficio meteorologico australiano ha reso noto che in alcune aree la precipitazione è stata "straordinaria", con punte di 900 mm. (ANSA).

**Covid: controlli rafforzati sul litorale romano - Primopiano**

*Controlli della polizia sul litorale di Ostia, Roma, 21 marzo 2021. ANSA/EMANUELE VALERI (ANSA).(ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

Controlli della polizia sul litorale di Ostia, Roma, 21 marzo 2021. ANSA/EMANUELE VALERI (ANSA).(ANSA)--  
PARTIAL--

**Terzo lockdown in Francia - Primopiano**

*epa09088072 People spend time next Seine river as Eiffel Tower in background in Paris, France, 21March 2021.*

(ANSA)

[Redazione Ansa]

epa09088072 People spend time next Seine river as Eiffel Tower in background in Paris, France, 21March 2021.

(ANSA)--PARTIAL--

## **Covid: India, 212 morti nelle ultime 24 ore - Asia - ANSA**

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - ROMA, 22 MAR - L'India ha registrato 212 decessi provocati dal coronavirus nelle ultime 24 ore, il livello più alto dall'inizio di gennaio: lo riporta il Guardian. Allo stesso tempo, i nuovi casi sono stati 46.951, un record giornaliero dall'inizio di novembre. Nel complesso il Paese conta finora 159.967 morti dovuti al Covid e oltre 11,65 milioni di casi di contagio. (ANSA).

## Covid: riaprono scuole medie e negozi in Alto Adige - Trentino AA/S

*Dopo 6 settimane di lockdown, in Alto Adige oggi riaprono le scuole medie e i negozi. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - BOLZANO, 22 MAR - Dopo 6 settimane di lockdown, in Alto Adige oggi riaprono le scuole medie e i negozi. Per garantire la didattica in presenza la Provincia autonoma punta sui tamponi fai da te, che saranno effettuati due volte alla settimana dagli alunni, come già avviene in fase sperimentale nelle elementari. In caso di riscontri positivi e la conferma del buon andamento della pandemia, dopo Pasqua dovrebbero riaprire anche le superiori. "Riaprire per non chiudere più". È questo l'obiettivo dei negozianti del centro 'commerciale naturale' Four You di Bolzano che tornano ad alzare le serrande. Dopo molti giorni di chiusura. "Alcuni di noi - precisa la presidente Elena Bonaldi - sono stati fortunati ed hanno potuto lavorare. Altri hanno dovuto aspettare. Ora, finalmente, ci siamo e ripartiamo davvero. Aspettando con impazienza pure bar e ristoranti". I sentimenti sono tanti. "Abbiamo tanta gioia, entusiasmo e vogliamo ripartire. Sento tra i miei colleghi anche tanta fiducia con la speranza che i molti sacrifici fatti fino ad oggi diano dei frutti importanti. È il momento di essere ottimisti". (ANSA).

## Vaccini, caos Cremona: sì dosi ma no cittadini. Salvini: cambiamo

[Redazione]

Roma, 21 mar. (askanews) Caos oggi a Cremona. Di fronte a 600 dosi disponibili di vaccino anti Covid sono state 58 le persone che si sono presentate questa mattina all hub di CremonaFiere per ricevere la dose prevista. Le polemiche sembrano coinvolgere Aria, Agenzia regionale per innovazione e gli acquisti (società pubblica nata nel 2019 per semplificare le procedure di acquisto di beni e servizi) per la mancata convocazione dei cittadini. Ad un certo punto della giornata le chiamate sono state fatte direttamente dall Atts Cremona e le persone hanno cominciato ad andare per la vaccinazione. Duro il leader della Lega Matteo Salvini che su RepTv ha affermato: Se qualcosa non funziona, si cambia e si migliora. Lo abbiamo visto a livello nazionale: Arcuri è cambiato ha aggiunto la Protezione civile e il Cts sono cambiati.

## Inondazioni in Australia, evacuate parti di Sydney - la Repubblica

[Redazione]

Le autorità di Sydney hanno ordinato l'evacuazione di altre aree della metropoli australiana a causa dei gravi rischi di allagamento mentre le forti piogge continuano ad abbattersi sullo Stato del Nuovo Galles del Sud. Il premier dello Stato Gladys Berejiklian ha parlato oggi, nel corso di una conferenza stampa, di perturbazioni che si manifestano "una volta ogni 100 anni", riferendosi alla situazione lungo la costa centrosettentrionale dello Stato. Ieri, la diga di Warragamba - principale riserva d'acqua per la città di Sydney - ha iniziato a traboccare per la prima volta da molti anni. Scuole chiuse Decine di persone sono state tratte in salvo dalle loro case nelle ultime ore a causa degli allagamenti e Berejiklian ha avvertito che altre migliaia di persone a Sydney potrebbero essere evacuate. Nel frattempo, la Protezione civile del Paese ha annunciato che le scuole nelle aree colpite rimarranno chiuse domani e ha invitato i residenti a lavorare da casa. Nelle prossime 12 ore si prevedono fino a 100 mm di pioggia su Sydney e fino a 300 mm sulle Blue Mountains inferiori, ad ovest della città. Il maltempo, secondo le previsioni, dovrebbe continuare fino alla settimana prossima inoltrata. Shock per il video di una casa trascinata via intera sul fiume Manning, in Nuovo Galles del Sud. Il video è stato girato a Mondrook, 300 chilometri a nord di Sydney. Sarah Soars e Joshua Edge avevano affittato il cottage per sposarsi ieri, sulle rive del fiume di fronte alla proprietà.

## Covid: ecco le nuove droghe. Da spruzzare o liquide - la Repubblica

*Aumentati gli acquisti su internet: con le offerte "paghi due, prendi tre" si sfugge ad ansia e depressione. Trenta le ultime sostanze scoperte*

[Redazione]

Ora la droga si acquista su Internet. Droga potente, da spruzzare sul trinciato di marijuana. Potente e pericolosa per i ragazzini perché non ha nulla a che fare con quella tradizionale. Può dare effetti sconvolgenti, anche cardiovascolari e psicotici. Il mercato delle nuove sostanze psicoattive non ha rallentato durante la pandemia. Anzi. I giovani, chiusi in casa dai lockdown, sfuggono ad ansia e depressione acquistandone anche in offerta: il paghi due, prendi tre è frequente su decine di siti. E con 5-10 euro si può comprare, confezionata in milligrammi, una cosa dirompente, da spruzzare sulla marijuana appunto, oppure in bustine, in pastiglie o in liquidi diluiti. Cannabis, è lo stupefacente più utilizzato tra 15 e 64 anni 11 Marzo 2021

A scoprire e catalogare le sostanze da sballo è il centro antiveleni dell'Istituto Maugeri di Pavia, diretto dal dottor Carlo Locatelli. "Le nuove sostanze psicoattive non hanno registrato un rallentamento durante la pandemia conferma Locatelli il mercato su internet ne ha rese disponibili 100 ben identificate dall'Agenzia europea delle dipendenze. Le ultime arrivate sono una trentina: le abbiamo segnalate durante il 2020 per gli effetti che producono: un'intossicazione da sostanze psicoattive molto grave". Il Centro antiveleni di Pavia, punto di riferimento nazionale, ha come interlocutore la Presidenza del Consiglio dei ministri e il Dipartimento delle politiche antidroga, a cui si riferisce anche la Dcsa (Direzione centrale servizi antidroga). In pratica sono un'autorità, sia in Italia che all'estero. Perché di droghe sanno tutto, e non finiscono mai di scoprirne. Adolescenti e droghe: famiglia, cure precoci e psicoterapia di gruppo le armi per uscirne di Tina Simoniello 11 Marzo 2021

In circolazione ci sono circa 1.000 sostanze definite psicoattive perché agiscono sul cervello, oltre che su altre parti dell'organismo spiega Locatelli ne fanno uso, abbiamo accertato, persone dai 10 anni ai 60. Sono 20.000 le consulenze, su altrettanti pazienti, richieste al nostro centro dal 2010 ad oggi per problemi relativi a nuove sostanze psicoattive. Ne abbiamo analizzate 1.700: si tratta della casistica più grande Europa". Covid-19 e tossicodipendenza: emergenza raccontata da chi vive il disagio da sempre claudia carucci 19 Maggio 2020

Ma di quali nuove droghe stiamo parlando? "Troviamo spesso un riproporsi di sostanze che abbiamo già visto, ma che fanno parte della famiglia di nuove droghe spiega Locatelli il trend dei consumi è elevato per gli stupefacenti contemporanei perché a basso costo, inoltre facilmente reperibili e sperimentabili, con un mercato equivalente, se non superiore a quello della cocaina". Dipendenze e quarantena. Sostanze illecite ai tempi del coronavirus FABIO DI TODARO 13 Aprile 2020

Negli ultimi dieci anni, di droghe il centro antiveleni ne ha portate alla luce una settantina. "Su 1.000 riconosciute ufficialmente, il 45% è costituito da Cannabinoidi sintetici (invisibili ad esami di routine) spesso uguali alla cocaina. Poi abbiamo i Catinoni sintetici (33%), derivati da sostanze naturali come la Qat (pianta etiope), pericolosi tanto da essere descritti come droga del cannibale perché generano violenza nei pazienti. Il 20% delle nuove droghe è costituito da diverse famiglie di molecole: oppioidi di nuova generazione, come i fentanili e ossicodone. A ciò aggiungiamo i derivati di anfetamine, triptamine, fenetilamine, Ketamina (pericolosa perché molto potente e dissociativa), gli oppioidi, che mandano in coma". Dipendenze e depressione: nuove speranze dall'arbusto che viene dal Camerun di Agnese Codignola 10 Dicembre 2020

L'ultima scoperta è un nuovo caso di oppioide. "La segnalazione era arrivata dall'Agenzia Europea e abbiamo studiat

o il primo caso umano, un ragazzo del pavese conclude Locatelli ma non sono meno potenti le bacche di stramonio (pianta infestante), o i casi di intossicazione da Floripondio (semini) che due ragazzi hanno comperato in Spagna e sono stati così male da doversi fermare al confine". E che dire degli Energy drink? Ufficialmente non sono droghe ma bisogna andarci cauti. Perché in soggetti cardiopatici o ipertes possono provocare anche un infarto.

## Il derby Europa-America sui vaccini perché gli Stati Uniti hanno vinto

[Paolo Valentino]

shadow Stampa Email Racconta soprattutto la storia delle debolezze europee, quella che sta vedendo Bruxelles perdere la partita delle vaccinazioni anti Covid-19 nei confronti degli Stati Uniti. Dopo una risposta disastrosa alla pandemia, con il tragico record mondiale dei decessi, America sta immunizzando i suoi cittadini a un ritmo molto più veloce di qualsiasi altro Paese dell'Ue. Al momento in cui scriviamo, 34 milioni di americani sono già stati vaccinati pienamente, quasi il 20% della popolazione. Altri 65 milioni hanno già ricevuto una prima dose, che invece è stata somministrata soltanto al 6% dei cittadini europei. Com'è stato possibile? Cos'ha fatto la differenza tra i due approcci? E com'è che un Paese senza un vero servizio sanitario nazionale stia registrando una migliore performance di quelli dell'Unione dove la sanità è da sempre pubblica? PARTIAMO DALL'INIZIO: GLI USA, GIÀ IN ESTATE SOTTO LA PRESIDENZA DI TRUMP, HANNO COMPRATO AL BUIO MILIONI DI DOSI '); }Un infermiera del Queens si sottopone all'inoculazione del vaccino (foto Epa)La forza dell'alleanza pubblico-privatoLa forza principale della strategia americana è stata Operation Warp Speed, una cooperazione pubblico-privato, finanziata dal governo federale con quasi 14 miliardi di dollari e iniziata già sotto l'amministrazione Trump, che si è mossa con l'obiettivo di assicurarsi il maggior numero di vaccini, senza badare al prezzo, nel minor tempo possibile. Europa ha scelto di agire come blocco, preoccupata giustamente di non lasciare scoperti i suoi membri più piccoli e più poveri. Ma ha affidato il negoziato sui contratti alla Commissione, che non aveva alcuna esperienza in materia e si era solo occupata di negoziati commerciali: il focus principale dei negoziatori di Bruxelles con le case farmaceutiche è stato infatti di spuntare il prezzo più basso. Gli USA hanno per così dire gettato soldi sul problema, sovvenzionando generosamente le case farmaceutiche per accelerare la velocità della sperimentazione e della produzione. Non solo, ma hanno addirittura comprato al buio milioni di dosi già in estate (600 milioni da Pfizer solo in luglio) quando ancora i vari vaccini non avevano ricevuto il via della FDA. L'approccio geopolitico e il caso Sanofi Hanno avuto anche fortuna, certo, piazzando ordini di Moderna e BioNTech-Pfizer, prima ancora di sapere se sarebbero stati efficaci. Ma Operation Warp Speed si è anche occupata di favorire accordi fra i concorrenti, come l'intesa che permetterà a Merck di produrre il vaccino monodose Johnson & Johnson. La Commissione europea invece ha cercato di diversificare le fonti, usando anche un approccio geopolitico, come nel caso di Sanofi, la casa francese che si era assicurata un contratto da 300 milioni di dosi ma che poi ha dovuto rinviare sine die la finalizzazione del vaccino. A questo va aggiunta la maggiore rapidità con cui la FDA ha approvato i vaccini, mentre l'EMA ha usato un approccio molto più cauto. I danni del nazionalismo dei vaccini Quando finalmente il segnale verde è arrivato, l'Ue si è accorta di aver comprato dosi non sufficienti. Una penuria che si è intensificata a gennaio, quando si sono verificate le difficoltà di produzione negli impianti europei. Il resto lo hanno fatto il nazionalismo dei vaccini, che ora stiamo riscoprendo in Europa, e la campagna di vaccinazione, che in America coinvolge partner pubblici e privati: esercito e la protezione civile, le farmacie e i dentisti, gli studenti di medicina e i veterinari. Le prenotazioni si fanno su un sito unico.

## **Meteo, le previsioni di lunedì 22 marzo: al Sud la primavera è lontana, il bel tempo arriva mercoledì**

*Su Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise raffiche di burrasca forte sui crinali appenninici e sui settori costieri. Allerta gialla in Puglia,...*

[Redazione Cronache]

Nevicata in Calabria in provincia di Cosenza (Ansa)shadow Stampa EmailIl vortice ciclonico prosegue a richiamare venti freddi dai Balcani e a causare maltempo sulle regioni meridionali con ulteriori nevicata a bassa quota e temporali. Intensi anche i venti con raffiche fino a 70 chilometri all'ora. Per avere un deciso cambiamento del tempo si dovrà aspettare fino a mercoledì quando alta pressione delle Azzorre riuscirà a proteggere tutta la penisola riportando un clima più mite. In particolare sole e clima mite di giorno al Nord. Instabile dalle Marche meridionali alla Puglia, sugli Appennini, in Calabria e sulla Sicilia settentrionale con possibili temporali, venti forti e nevicata a bassa quota. Le previsioni di [Meteo.it](#) per lunedì 22 marzo '); }NordUna certa nuvolosità potrà interessare i settori alpini e prealpini di Piemonte e Lombardia, ma senza precipitazioni. Nevicata sui confini altoatesini, cielo sereno o poco nuvoloso sul resto delle regioni. Il freddo si farà sentire soprattutto di notte e nelle ore prossime all'alba con valori termici anche sotto lo zero su molte aree della Val Padana. Valanghe: pericolo marcato (livello 3 su 5) nelle Alpi piemontesi, valdostane e in Alto Adige. Freddo intenso sulle Dolomiti venete: a passo Cimabanche, presso Cortina, registrata una minima di -19 gradi, -18 sull'altopiano di Asiago, -23 in vetta alla Marmolada. Freddo anche in Piemonte: -12,5 a Macugnaga e Ceresole Reale, -15 a Entracque. Centro e SardegnaTempo instabile con rovesci, qualche temporale e nevicata in collina su Marche meridionali, Abruzzo e Molise. Cielo sereno o poco nuvoloso sul resto delle regioni. Su Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise raffiche di burrasca forte sui crinali appenninici e sui settori costieri. Sud e SiciliaTempo spiccatamente instabile con cielo spesso coperto e precipitazioni più probabili sugli Appennini, su Reggio e Sicilia settentrionale. Attesi temporali e nevicata a quote di collina. La neve potrà sfiorare la pianura in Abruzzo, Molise, area garganica e sui rilievi campani dove la quota delle nevicata scenderà mediamente verso i 300 metri. Allerta gialla della Protezione civile in Puglia, Calabria, costa ionica della Basilicata e Sicilia nelle zone dello Stretto di Messina

## Vaccini Covid, il governo alle regioni: pronti ad aiutare chi è più indietro

*Disponibili le task force di Protezione civile e Difesa in caso di richiesta da parte dei governatori. Ma resta il problema delle dosi: questa...*

[Margherita De Bac E Lorenzo Salvia]

shadow Stampa EmailLa disponibilità. Difesa e Protezione civile sono pronte a intervenire con task force di supporto per aiutare le regioni più indietro con i vaccini. La procedura, per scattare, aspetta solo la richiesta delle Regioni stesse. I governatori, però, nonostante le difficoltà riscontrate nell'ultimo periodo e nonostante la difformità dei risultati da Regione a Regione raggiunti con gli over 80, non hanno ancora avanzato richieste formali. Fino a ieri, nessuno ha fatto il primo passo. Di certo la Difesa, la Protezione civile e il commissario Francesco Paolo Figliuolo confermano la loro disponibilità ad intervenire. Ad esempio, pur nel rispetto delle scelte che spettano alla Regione, negli ultimi giorni è arrivato dal governo il suggerimento di accelerare sul cambio della piattaforma informatica della Regione Lombardia. Stop ad Aria, che anche ieri ha dato i suoi problemi, per passare a quella più collaudata di Poste, già operativa in cinque Regioni senza intoppi. La scelta era stata già fatta dai vertici della Lombardia, ma ora è meglio accorciare il più possibile i tempi per la transizione. '); }Resta il problema degli over 80, la fascia età più a rischio che però è ancora indietro con le vaccinazioni: solo il 15% ha avuto tutte e due le dosi. Conaggravante di forti differenze tra le singole Regioni. Negli ultimi giorni il governo ha ricordato la necessità di dare la precedenza proprio agli anziani e ai fragili: il ministro della Salute, Roberto Speranza, ricorda infatti le raccomandazioni sui gruppi target di dieci giorni fa. Quel piano strategico precisa è passato all'unanimità in conferenza Stato Regioni. Quello è un atto ufficiale, già vincolante per tutti. Quindi al momento non servirebbe un ulteriore atto formale per stimolare le Regioni ad accelerare. Certo, difficilmente questa settimana saranno superate le 200 mila somministrazioni al giorno, quindi non si arriverà neanche alla metà del mezzo milione previsto a regime. Ma, da qui in avanti, si potrà contare su un armamentario di fiale meno incerto, con i 52 milioni di dosi previsti tra aprile e giugno. Proprio nella speranza di cambiare passo presto i presidenti delle Regioni in difficoltà ancora non hanno chiesto formalmente le task force governative. Leggi anche Vaccini Covid agli over 80: solo il 15% ha ricevuto le due dosi i vaccini funzionano, i primi effetti sugli operatori sanitari e ospiti delle RSA Vaccino Covid dal medico di base: le Regioni dove è possibile farlo Quanti sono i vaccinati in Italia? Il report con i dati in tempo reale Ma anche nell'approvvigionamento, il governo è pronto a fare la sua parte: sale il pressing per avere un altro anticipo da Pfizer. Resta la possibilità di usare autonomamente Sputnik. Mentre prende sempre più quota idea di riservare proprio agli over 80 le prime forniture del vaccino senza richiamo della Johnson & Johnson autorizzato dieci giorni fa. Ieri, intanto, sono stati registrati 300 morti e 20.159 nuovi casi. La circolazione virale è ancora molto alta dice Franco Locatelli, coordinatore del Cts però abbiamo anche segnali di un rallentamento della velocità di crescita.

## Scuola: stare in classe non spinge la curva della pandemia

[Elisabetta Andreis]

shadow Stampa EmailIn Italia, dove le classi sono rimaste chiuse ben più a lungo che negli altri Paesi europei, non è correlazione significativa tra diffusione dei contagi e lezioni in presenza. L'apertura delle scuole è dunque scagionata, o almeno questa è la conclusione cui arriva una mastodontica ricerca, la prima di questo tipo in Italia, condotta da una squadra di epidemiologi, medici, biologi e statistici tra cui Sara Gandini dello Ieo di Milano. Il rischio zero non esiste ma sulla base dei dati raccolti possiamo affermare che la scuola è uno dei luoghi più sicuri rispetto alle possibilità di contagio, sintetizza l'epidemiologa e biostatistica. Gli studi analizzano i dati del Miur e li incrociano con quelli delle Ais e della Protezione civile fino a coprire un campione iniziale pari al 97% delle scuole italiane: più di 7,3 milioni di studenti e 770 mila insegnanti. L'apertura delle scuole e i numeri dicono che l'impennata dell'epidemia osservata tra ottobre e novembre non può essere imputata all'apertura delle scuole: il tasso di positività dei ragazzi rispetto al numero di tamponi eseguito è inferiore all'1%. Di più: la loro chiusura totale o parziale, ad esempio in Lombardia e Campania, non influisce minimamente sui famigerati indici  $R_d$  e  $R_t$ . Ad esempio a Roma le scuole aprono 10 giorni prima di Napoli ma la curva si innalza 12 giorni dopo Napoli, e così per moltissime altre città, spiega l'esperta. Ancora, il ruolo degli studenti nella trasmissione del coronavirus è marginale: i giovani contagiano il 50% in meno rispetto agli adulti, veri responsabili della crescita sproorzionata della curva pandemica. E questo si conferma anche con la variante inglese. In altre parole i focolai da Sars-Cov 2 che accadono in classe sono molto rari (sotto il 7% di tutte le scuole) e la frequenza nella trasmissione da ragazzo a docente è statisticamente poco rilevante. Quattro volte più frequente che gli insegnanti si contagino tra loro, magari in sala professori, ma questo è lo stesso rischio che si assume, ad esempio, in qualunque ufficio. ') ; } Il test

Quanto all'aumento del numero dei giovani che si ammalano e vengono intercettati, bisogna mettere in relazione il dato con l'impennata del numero di tamponi effettuati durante la didattica in presenza: in mancanza di evidenze scientifiche dei vantaggi della chiusura delle scuole, il principio di precauzione dovrebbe essere quello di mantenere le scuole aperte per contenere i danni gravi, ancora non misurabili scientificamente in tutta la loro portata e senz'altro irreversibili sulla salute psicofisica dei ragazzi e delle loro famiglie. La scuola dovrebbe essere l'ultima a chiudere e la prima a riaprire, si sbilancia Gandini, tra l'altro promotrice con il medico Paolo Spada del gruppo di scienziati Pillole di ottimismo, con centinaia di migliaia di sostenitori sul web. Ci sono rischi anche nel tenere così a lungo chiuse le scuole. In Italia gli adolescenti delle superiori sono andati a scuola mediamente, quest'anno, solo 30 giorni in tutto. Le fasce età

Nel dettaglio, analizzando i tassi di contagio della popolazione per fasce età a partire dai mesi autunnali, l'incidenza di positivi tra gli studenti è inferiore di circa il 40% per le elementari e medie e del 9% per le superiori rispetto a quella della popolazione generale. A fronte di un elevato numero di test effettuati ogni settimana negli istituti, meno dell'1% dei tamponi eseguiti sono risultati positivi. Infine, alla riapertura delle scuole non è corrisposta una crescita della curva pandemica: i contagi salgono prima di tutto per le classi di età 20-59 anni, come si vede ad esempio chiaramente in Veneto, e solo dopo due o tre settimane tra gli adolescenti. I ragazzi non possono quindi in nessun modo essere definiti responsabili o motore della curva

## Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo sul Covid

[Valentina Santarpia]

shadow Stampa EmailI casi di Covid nel mondo superano i 123 milioni secondo i dati diffusi dalla Johns Hopkins University, mentre i decessi confermati superano i 2,7 milioni dall'inizio della pandemia. E in Italia l'ultimo bilancio è di 23.832 nuovi casi e 401 morti (qui il bollettino con i dati e qui tutti i bollettini che mostrano la situazione dall'inizio della pandemia: qui quelli del 2021, qui quelli del 2020). Qui la mappa del contagio. Il Corriere ha creato una newsletter sul coronavirus. È gratis: ci si iscrive qui [Leggi anche](#) La mappa del contagio nel mondo: come si sta diffondendo il virus La mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provincia Lo speciale: la parola alla scienza per spiegare Covid-19 Vaccinati in Italia: quanti sono? Il report in tempo reale Tutti i bollettini sulla situazione dei contagi in Italia nel 2020 Tutti i bollettini sulla situazione dei contagi in Italia nel 2021 Ore 8.32 - Galli: Restrizioni fino a Pasqua Le restrizioni devono continuare fino a Pasqua? Non è assolutamente alcun dubbio in proposito. È anche la lezione della Sardegna, secondo Massimo Galli, primario infettivologo e professore ordinario di Malattie Infettive, ad Agorà su Rai 3. Galli ha sottolineato che il conseguimento di determinati risultati che non hanno il tempo di consolidarsi fa sì che basti poco perché tutto di nuovo si ribalti e si vada dal bianco al colorato. Ore 8.26 - Ungheria approva il cinese CanSino, primo Paese in Ue CanSino Biologics, gruppo cinese che sta sviluppando un vaccino contro il Covid-19 assieme all'Istituto di Biotecnologia dell'Accademia di Scienze mediche militari cinese, ha ricevuto l'approvazione per uso di emergenza in Ungheria. Lo ha annunciato il gruppo di Tianjin, citando il via libera al siero, noto con il nome Convidecia, da parte dell'Istituto nazionale ungherese per il farmaco, sulla base dei risultati preliminari della fase 3 dei trial clinici. Ungheria è il primo Paese europeo ad approvarlo, dopo Messico e Pakistan, e ha dato di recente il via libera anche a un vaccino della cinese Sinopharm. Secondo i risultati preliminari della fase più avanzata di test clinici, l'efficacia del siero monodose contro i casi sintomatici di Covid-19 è del 65%, dopo 28 giorni dalla somministrazione, mentre per i casi gravi il vaccino ha riportato un'efficacia del 90,98% e del 95,47% rispettivamente a 28 e 14 giorni dall'inoculazione (qui approfondimento: ci si può fidare dei vaccini cinesi?). Ore 8.00 - AstraZeneca: efficace al 79% Un nuovo studio americano su AstraZeneca rivela che il vaccino è efficace al 79% nel prevenire i sintomi, e al 100% contro le conseguenze più gravi e ospedalizzazione. Lo studio è basato su 32.449 partecipanti tra cui ci sono stati 141 casi sintomatici di Covid. Nei pazienti over 65 è risultato efficace al 80%. AstraZeneca ha fatto sapere che continuerà ad analizzare i dati e si preparerà per l'analisi primaria da sottoporre alla Food and drug administration statunitense per l'autorizzazione all'uso di emergenza nelle prossime settimane. Ore 7.42 - Policlinico di Messina, individuata variante nigeriana Al Policlinico di Messina, primo caso in Sicilia, è stata individuata la variante nigeriana del Covid 19 su un minore di 16 anni originario della Guinea. Il referto è stato inviato all'Istituto superiore di sanità per capire come il virus si stia evolvendo. Il minore nigeriano era ospite di un centro di accoglienza in Sicilia, dal quale era fuggito con un amico. Rintracciati dalla polizia, sono stati entrambi sottoposti a tamponi, ed entrambi sono risultati positivi, e a uno di loro è stata diagnosticata la variante. Ore 7.40 - Taiwan, premier riceve prima dose di vaccino Il primo ministro di Taiwan Su Tseng-chang, ha ricevuto oggi, 22 marzo, la prima dose del vaccino anti-Covid di AstraZeneca dopo essersi offerto volontario per dimostrare la fiducia del governo dell'Isola nella sicurezza del farmaco. Ho appena ricevuto l'iniezione, non è dolore nel sito di inoculazione e non ho dolore al corpo, ha detto Su ai giornalisti presso il National Taiwan University Hospital, nel centro di Taipei. Diversi Paesi europei hanno sospeso l'uso del vaccino AstraZeneca la scorsa settimana, a seguito di dubbi sulla sicurezza del farmaco. Ema, Agenzia europea del farmaco, ha poi dato il via libera all'uso del vaccino, ma con delle avvertenze. 22 marzo 2021 (modifica il 22 marzo 2021 | 09:17) RIPRODUZIONE RISERVATA

## Vaccino Covid, Guccini e Paoli: Fatto Pfizer, faremmo anche AstraZeneca. Zanicchi: Appena potrò lo farò

[Barbara Visentin]

shadow Stampa EmailTra gli over 80 che hanno ricevuto il vaccino contro il Covid ci sono anche alcuni artisti-patrimonio nazionale, come Francesco Guccini e Gino Paoli. I due cantautori, in un panorama che ancora vede una percentuale bassa di coetanei vaccinati e alcune Regioni nel caos con le chiamate per gli anziani, sono fortunatamente riusciti a prenotarsi senza intoppi seguendo le regolari procedure e ora invitano la popolazione a non avere esitazioni quando il vaccino verrà offerto a tutti. Dello stesso avviso Iva Zanicchi che sta però aspettando a fare il vaccino, vista la sua quantità ancora elevata di anticorpi dovuta al Covid che ha colpito in modo importante a novembre. LEGGI ANCHE Vaccini Covid agli over 80: solo il 15% ha ricevuto le due dosi Nicola Di Bari: Voglio farlo subito. Nessuna chiamata dopo due interventi recenti, assurdo Emilio Giannelli: Mio figlio avvocato ha avuto... Io? Escluso da quel 5% Lombardia, caos prenotazioni a Como e Cremona. Moratti attacca la piattaforma Aria Guccini: Molto peggio il vaccino che ti facevano da militare Macché paura, è stato molto peggio fare la Tabte quando ero militare, ma voi lo sapete cosa era la Tabte? ride Guccini, 80 anni, dalla sua casa sull'Appennino tosco-emiliano -. Quello era un siringone enorme con dentro tanti vaccini diversi e ti lasciavano lì seduto con ago piantato. Terribile, tanto che ti davano un giorno di riposo. In confronto a questo ricordo, anti-Covid è stato un inezia: Ho fatto Pfizer, ho avuto solo un leggero male al braccio. Mi sono prenotato online attraverso la farmacia e sono andato a Bologna, dove ho ancora la residenza. Ha funzionato tutto e oggi ho la seconda dose. Avrebbe fatto anche AstraZeneca, dopo lo stop della scorsa settimana? Assolutamente. Questi vaccini sono l'unico modo per venire fuori da questa pandemia che ci sta rovinando la vita. '); } Paoli: Chi non lo fa è un egoista Anche Gino Paoli, 86 anni, non ha dubbi: Non sono minimamente preoccupato, credo nei vaccini perché sono una conquista dell'uomo. Mi hanno fatto Pfizer, ma avrei fatto anche AstraZeneca, non vedo ragioni per non farlo, dice dalla sua casa di Genova. Anche il suo iter ha funzionato: Mi sono iscritto e mi hanno chiamato, sono stati gentilissimi e non ho avuto alcuna conseguenza. Stranamente in Italia, dove non funziona mai niente, è andato tutto bene. O perlomeno a Genova è stato così. Secondo Paoli, fare il vaccino è soprattutto una questione di altruismo e senso civile: Chi non lo fa per prima cosa è un cretino e seconda cosa è un egoista. Non lo fai solo per te, ma per tutti, commenta. Dopo la pandemia, continuerà a essere cauto: Io non esco quasi mai perché sto bene a casa con la mia famiglia, ma anche dopo il Covid quando uscirò continuerò a mettere la mascherina, come fanno in Giappone, per rispetto verso gli altri. Però sarò più tranquillo grazie al vaccino perché non avrò più paura di contagiare nessuno. Iva Zanicchi: La tragedia è che non arrivano vaccini Iva Zanicchi, 81 anni, è una forte sostenitrice dei vaccini, ma non ha fatto, consigliata dai medici, perché ha ancora una quantità molto elevata di anticorpi, sviluppati a novembre quando si è ammalata ed è stata anche ricoverata: Ho avuto il Covid molto forte, ho fatto un esame un mese fa e mi hanno detto che ho anticorpi a iosa, quindi devo aspettare, ma appena potrò mi vaccinerò assolutamente. È l'unico modo di uscire da questa tragedia ed essere anti è sciocco. La cantante e conduttrice invita a informarsi, a fidarsi della scienza, ma è anche dalla parte delle persone spaventate: È normale che la gente abbia paura, arrivano informazioni di ogni genere, quasi sempre sbagliate, fatte per spaventare. Tutti dicono cose diverse e questo è un delitto verso la gente che crede alla tv. I ritardi nella campagna vaccinale, commenta, sono affari all'italiana, niente di nuovo. Ma la cosa più tragica è che i vaccini non ci siano e non arrivano, è di una gravità che non comprendo.

## Il blitz di Morra all'Asp: chiesti pure i documenti. E c'è chi si sente male

*Nicola Morra, presidente della Commissione Antimafia, si sarebbe lamentato per i problemi nella gestione della pandemia e della campagna di vaccinazione.*

[Redazione]

Le accuse del presidente della Commissione Antimafia, la richiesta di documenti e pure un malore. Ecco cosa è successo. È stata una visita alquanto turbolenta quella compiuta nella mattinata di ieri dal senatore e presidente della Commissione Antimafia, Nicola Morra, negli uffici del Dipartimento di prevenzione dell'Asp (Azienda sanitaria provinciale) di Cosenza. Obiettivo di quella improvvisa "ispezione", secondo quanto riferisce il sito LaC News 24, era capire il perché si stessero verificando alcuni, presunti, disservizi riguardo la campagna di vaccinazione contro il Covid-19. Morra, ad esempio, si sarebbe lamentato per impossibilità di prenotare telefonicamente le dosi per i suoi suoceri ottuagenari. Un problema, questo, che potrebbe rallentare il lavoro per immunizzare la popolazione. Il metodo per sottoporsi all'iniezione, però, è cambiato di recente dopo attivazione della piattaforma informatica. Per questo il numero utilizzato nella prima fase adesso non è più attivo. Morra era accompagnato da una scorta di agenti i quali avrebbero pure chiesto i documenti ad alcuni dei dirigenti in servizio negli uffici, da poche settimane allocati nel complesso di Serra Spiga dove ha sede anche la Centrale operativa territoriale. Nonostante tutte le spiegazioni, la tensione è salita alle stelle. Sempre secondo le informazioni rese pubbliche da LaC News 24, il senatore decisamente contrariato per la situazione, si sarebbe lamentato per inefficienza nella gestione della pandemia e della campagna di somministrazione del trattamento anti-Covid. Morra, però, non si sarebbe limitato a discutere con i dirigenti presenti sul posto ma avrebbe contattato telefonicamente il viceministro alla Salute, Pierpaolo Sileri, il commissario ad acta della Sanità, Guido Longo, ed il commissario dell'Azienda sanitaria bruzia, Vincenzo La Regina, per esprimere le sue perplessità in merito all'organizzazione. Per tutti il senatore ha avuto parole di fuoco. Il capo della task force, Mario Marino, dopo averlo sfidato a prendere il suo posto, ha anche accusato un malore. Prosegue, intanto, la campagna di vaccinazione in Calabria. Da questa mattina nella Regione il servizio di prenotazione per la somministrazione dei farmaci è stato esteso anche alle categorie delle persone fragili, individuate attraverso i codici di esenzione previsti dal Sistema sanitario nazionale. "Nei prossimi giorni, grazie all'ausilio delle Aziende sanitarie provinciali ha comunicato la Protezione civile regionale, si provvederà a integrare ulteriormente la lista delle persone interessate, con l'inserimento di quelle casistiche non ricomprese in quelle contemplate dal Servizio sanitario nazionale". Nel documento si spiega che l'estensione della prenotazione interessa, al momento, circa 180 mila persone, che vanno ad aggiungersi alla categoria degli ultraottantenni, per i quali la Piattaforma è attiva dallo scorso 17 marzo. "Le prenotazioni saranno consentite in rapporto alle dosi di vaccini allo stato disponibili", ha annunciato la Protezione Civile. campagna vaccinale Nicola Morra Cosenza

## "Minacce di morte per la mia proposta che obbliga i medici a vaccinarsi"

[Redazione]

La senatrice di Forza Italia: "Chi si sottrae mette a rischio i pazienti" È inammissibile che ci siano medici che rifiutano il vaccino mettendo a repentaglio la salute dei pazienti. Per questo ho depositato un disegno di legge per rendere obbligatorio il vaccino per il personale sanitario. Senatrice Licia Ronzulli, come nasce questa proposta? Nonostante la massiccia adesione alla campagna di vaccinazione (il 90 per cento), permangono sacche di resistenza tra coloro che hanno deciso di non sottoporsi alla profilassi. In questo modo però rischiano di mettere a repentaglio - essendo potenziali veicoli di trasmissione - la salute di chi si trova in strutture sanitarie per patologie non legate al Covid. Vaccinarsi è doveroso sul piano etico e obbligatorio sul piano deontologico per quelle categorie che hanno come missione quella di proteggere i loro pazienti, i più fragili. Alcuni avanzano dubbi costituzionali sull'obbligo vaccinale. L'articolo 32 della Costituzione tutela la salute anche come interesse della collettività. Tutte le vaccinazioni dei nostri bambini sono obbligatorie: differite, poliomielite, tetano. E ricordo che se il vaiolo non c'è più è grazie all'obbligo vaccinale. Quindi per lei, chi non si vaccina non deve lavorare? La profilassi deve essere un requisito indispensabile per chiunque operi all'interno dei reparti di strutture sanitarie pubbliche o private e delle residenze per anziani. Diversamente il personale deve essere destinato allo svolgimento di altre mansioni che non implicano il contatto diretto con i pazienti. Non possiamo di certo permetterci fuoco amico. Se hai paura del fuoco non fai il pompiere. Come le sembra il piano vaccinale del generale Figliuolo? Mi sembra un piano di attacco/risposta di tipo militare. Quello che è mancato finora. È chiaro, condiviso, tutti sanno cosa devono fare, emerge il disegno di un Paese interamente coinvolto. L'obiettivo è raggiungere le 500mila somministrazioni giornaliere e vaccinare l'80 per cento della popolazione entro settembre, come chiedeva Forza Italia, utilizzando ogni sede: pubblica, privata, civile, militare. Ieri lei è stata al presidio vaccinale drive-through di Trenno. Luogo di un'eccellente collaborazione tra le Forze Armate, la Regione Lombardia, il Comune di Milano, la Protezione Civile e i volontari. Un presidio davvero snello ed efficace. Le persone non scendono mai dalla macchina e aspettano al massimo 40 minuti. Ieri si effettuavano le vaccinazioni degli insegnanti, ero emozionata, è quello che abbiamo chiesto a gran voce per far tornare i nostri ragazzi tra i banchi in sicurezza. Il vaccino previsto era proprio AstraZeneca e la notizia positiva è che le defezioni quotidiane sono state le stesse di prima dello stop-and-go. A seguito del suo disegno di legge lei ha ricevuto minacce. C'è chi addirittura è arrivato a evocare la lotta armata. Non mi fanno paura le minacce, mi spiace solo dare una preoccupazione ai miei familiari. Non mi sorprende certo dei leoni da tastiera, ma purtroppo del fatto che non tutti credono nelle evidenze scientifiche e che qualcuno ha cavalcato queste posizioni addirittura in Parlamento. Il vaccino è l'unica arma per tornare alla normalità. E io continuerò a battermi per questo. campagna vaccinale licia ronzulli

## "Fare da soli" con i vaccini per salvare le vite e l'Italia

[Redazione]

La Regione Lazio è arrivata a vaccinare la mia classe d'età, il 1949. Le vaccinazioni sono riprese a pieno ritmo, anche con AstraZeneca. La Regione Lazio è arrivata a vaccinare la mia classe d'età, il 1949. Le vaccinazioni sono riprese a pieno ritmo, anche con AstraZeneca. Ieri si sono vaccinati i commissari, il generale Figliuolo e Curcio della Protezione Civile, anticipando il loro turno anagrafico, per sottolineare la fiducia che hanno in un vaccino ampiamente tartassato, senza motivi sufficienti. E anche il presidente Draghi ha annunciato che si vaccinerà con AstraZeneca. Tutto a posto? Non proprio. Era assolutamente chiaro che la gestione del Covid sarebbe stata una guerra per la supremazia mondiale, politica ed economica. È proprio così, sotto i nostri occhi, anche se molti preferiscono non vedere, ma è altrettanto evidente che il dopoguerra sarà dominato da una feroce supremazia dei vaccini. Chi vaccina di più conquista territori, oltre che potere economico, e domina il mondo. Se analizzate le tabelle internazionali, troverete molto in alto nelle classifiche due Paesi inaspettati: il Cile e il Marocco. Hanno compiuto un balzo in avanti grazie ai vaccini cinesi (addirittura, il Marocco ha una licenza da subproduttore per il Nord Africa): è la diplomazia dei vaccini, che va fortissimo in tutto l'Est Asiatico e in Medio Oriente. Questi due anni cambieranno il mondo, cerchiamo di ricordare le tappe principali per quando li racconteremo a mente fredda. È più che mai vero che un battito d'ali di un pipistrello (morto, in provetta) a Wuhan, può provocare un terremoto in tutto il mondo. E la delegazione cinese ai colloqui in Alaska sbatte in faccia agli Usa la realtà: non siete più voi i più forti del mondo e dovete stare buoni, mentre ci riprendiamo Taiwan. Ma per noi - italiani ed europei - non si tratta di aggiornare le analisi di geopolitica, perché nella guerra tra i vasi di ferro rischiamo di diventare il vaso di coccio. Dobbiamo organizzarci per difenderci, come Europa e come singoli Paesi. Per questo motivo, nella sua conferenza stampa dopo un agitato Consiglio dei ministri, Mario Draghi mi ha convinto, pienamente. Serio, misurato, concreto, ha fornito cifre e date per i prossimi interventi, non fumosa propaganda, come il suo predecessore che, per mettere assieme anime diverse della maggioranza, si rifugiava spesso nell'autocelebrazione propagandistica. No, il presidente è stato chiaro e netto anche sui temi più scabrosi che in precedenza erano stati oggetto di polemiche. Tre concetti chiave hanno colpito: 1) è un anno in cui lo Stato dovrà dare ai cittadini, non prendere; 2) le critiche alle decisioni vaccinali europee sarebbe stato meglio farle prima; 3) se l'Europa non riuscisse a fare bene, anche noi come la Merkel faremo da soli. Poca roba? Al contrario, moltissimo perché, pronunciato da Draghi, anche l'impegno economico per l'8 aprile sembra molto concreto: una svolta rispetto ai predecessori. E anche più importante l'osservazione sulla raccolta fiscale: se siamo arrivati ad un milione di cartelle inesigibili, lo Stato deve cambiare sistema. Sacrosanto. Ma è sui vaccini che si è vista la differenza di ragionamento e di passo, perché è su questo tema che si combatterà davvero e non per poche settimane. Perché dopo una prima immunità di massa, ce ne vorrà un'altra tra sei mesi e un'altra ancora. Draghi non si è rifugiato nelle critiche di metodo all'Ema, ha fatto capire chiaramente che la decisione è partita dagli Stati, ma anche che, se noi non avessimo bloccato AstraZeneca assieme agli altri, sarebbe stato anche maggiore il panico. Però ha anticipato che userà quel vaccino: buona risposta agli esagerati e ingiustificati timori diffusi nell'opinione pubblica. Il tema è controverso, ma in molti sostengono che, oltre ad una pandemia, siamo in presenza di una infodemia, un fenomeno che pervade l'informazione. Si è certamente esagerato, basta citare questo titolo realmente pubblicato: Taranto, muore investito da un bus: era appena uscita dall'ambulatorio dove aveva fatto il vaccino. Ma si potrebbe evitare di peggio, per la campagna diffamatoria su AstraZeneca, con dati reali risibili: la verità è che oggi tutte le guerre sono combattute, anche più di prima, con un contributo volontario e anche oggettivo di un'informazione priva di autocontrollo. Sia perché i mezzi digitali dominano in assoluto e in alcuni casi sono parte in causa, da una parte o dall'altra; sia perché troppi giornalisti (non me ne vogliano) sono diventati di rame, un metallo prezioso per condurre elettricità, ma in sé inerte e incapace di produrre impulsi. È evidente la battaglia e la concorrenza economica, è molto

più oscuro il perché l'Europa abbia rinunciato ad un vaccino proprio, pur avendo investito una enorme massa di risorse finanziarie ed avendo a disposizione un'industria farmaceutica di eccellenza. Lo capiremo più avanti, intanto Draghi sembra avere molto chiaro che l'Italia deve poter prendere le sue decisioni. Non soltanto sostiene la Merkel sul suo ragionamento a proposito del vaccino Sputnik (se funziona, va provato), ma ha lanciato da tempo il messaggio: se necessario, per proteggere gli italiani, possiamo produrre noi. Ecco, la guerra del virus e dei vaccini prosegue, ancora più feroce, ma noi almeno siamo guidati bene in battaglia. campagna vaccinale diplomazia dei vaccini Coronavirus

## Vaccino dal medico di famiglia? Sì, ma non per tutti: ok in Lazio, Toscana, Liguria, Veneto e Campania

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 21 Marzo 2021 di Diodato Pirone (Lettura 3 minuti) APPROFONDIMENTI Covid, Da 3-4 giorni segnali di rallentamento epidemia, effetto delle misure... Vaccini nel Lazio, monodose Johnson&Johnson in farmacia: da Reithera a Sputnik, ... Bollettino Covid Lazio oggi 21 marzo, 1.793 casi positivi (-28) e 15 morti (-9). La... AstraZeneca, i testimonial sono artisti e sportivi: È l'unica via... Vaccini anche nei megastore del Lazio: da aprile 3 mila dosi al giorno Sputnik, sperimentazione allo Spallanzani: l'annuncio dell'accordo di... D'Amato: Scorte al limite, servono dosi Vaccino, Speranza: A fine estate vaccinati tutti gli italiani. Aperti a Sputnik Vaccino, nel Lazio stop ai 65enni: si riparte dai 70enni, ecco il nuovo piano della... Vaccino Sputnik, nuovo studio: Anticorpi nel 100% dei vaccinati. Lo fa... Vaccini, nel Lazio al via le prenotazioni per gli over 70 Il vaccino anti Covid-19 si può fare dal medico di famiglia (ma solo a determinate condizioni) in alcune Regioni: Lazio, Campania, Toscana, Liguria, Veneto. Presto arriveranno tutte le altre Regioni che dovranno rispettare un accordo nazionale di massima: il medico sarà compensato dal Sistema Sanitario Nazionale con 6 euro per ogni vaccinazione fatta in studio e 25 per le somministrazioni a domicilio. Bollettino Covid Lazio oggi 21 marzo, 1.793 casi positivi (-28) e 15 morti (-9). La Regione: Frenata contagi dopo primi 7 giorni zona rossa Sarà compito dei medici di base trasmettere immediatamente alla Regione di riferimento i dati dei vaccinati, in modalità telematica. Lazio Nel Lazio il piano vaccini anti-Covid presso gli studi dei medici di famiglia funziona già da qualche settimana sia pure al rallentatore poiché le dosi disponibili del vaccino AstraZeneca sono poche. Il servizio è stato sospeso ma questa settimana riprenderà. E' il medico in base alle disposizioni del piano vaccini nazionale, e dunque in base all'età e alla gravità della malattia del paziente, che avverte i pazienti, fissa l'appuntamento, e li vaccina. Il controllo è automatico poiché ogni vaccino viene registrato via computer e deve rispettare le indicazioni fornite dalla Regione. Sputnik, sperimentazione allo Spallanzani: l'annuncio dell'accordo di Zingaretti Finora circa 2.500 medici di famiglia hanno aderito all'iniziativa ma la Regione Lazio preme affinché siano tutti e 4.000 i medici di base del Lazio a fare le vaccinazioni mano a mano che i vaccini saranno maggiormente disponibili. Finora oltre 50.000 pazienti sono stati vaccinati presso gli studi medici del Lazio. I medici dovranno predisporre gli elenchi degli assistiti, compresa la valutazione della eventuale anamnesi di reazioni allergiche a farmaci e, previo accordo con le Asl di riferimento, potranno rendersi disponibili per vaccinare anche pazienti in carico ad altri medici di base che non possono/vogliono vaccinare direttamente o non abbiano ancora formalmente delegato altri professionisti. Si può fare il vaccino anche dai medici della Guardia Medica o Medicina dei Servizi che intendano aderire alla campagna vaccinale. Sputnik, accordo per la produzione in Italia (Reithera in pole). Ema: Approvazione vaccino a maggio Campania In Campania accordo tra medici di base e Regione prevede che spetti ai medici segnalare alle Asl gli elenchi dei pazienti fragili e queste debbano a loro volta precaricare nominativi e anagrafiche dei candidati sul portale. Solo dopo il precaricamento dei dati si potrà procedere con le prenotazioni del vaccino. Ogni medico avrà in media 20 pazienti estremamente fragili da vaccinare nella prima fase della campagna. Liguria In Liguria i medici di base sono scesi in campo per inoculare il vaccino anti-Covid dal 15 marzo. Si servono di 20 centri allestiti in tutta la Regione e attivi dal lunedì al venerdì. Il vaccino fatto dal medico di base è l'AstraZeneca e rivolte alle seguenti categorie: personale della scuola docente e non docente, polizia locale, volontari della Protezione Civile, vigili del fuoco, pazienti fragili che si sono prenotati tramite il medico curante. Vaccino Sputnik, nuovo studio: Anticorpi nel 100% dei vaccinati. Lo fa sapere lo Spallanzani Veneto L'accordo che la Regione Veneto ha stipulato con i medici di medicina generale per il vaccino anti-Covid prevede tre modalità di somministrazione: - a domicilio (6,16 euro per ogni somministrazione e 18,90 euro per ogni accesso domiciliare) - in ambulatorio (6,16 euro per ogni dose e 2,50 euro per ogni assistito in carico) - nei centri

vaccinali messi a disposizione delle Ulss (6,16 euro per ogni vaccino effettuato)Il Protocollo prevede cheapprovvigionamento delle dosi di vaccino per ciascun medico di medicina generale avvenga in tempi certi e in quantità tali da consentire ad ogni medico la possibilità di garantire a tutti i propri assistiti che ne facciano richiesta la somministrazione del vaccino.ToscanaIn Toscana, infine, i medici di famiglia sono stati incaricati di vaccinare gli ultra-ottantenni con i farmaci Pfizer o Moderna. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Vaccino, Draghi incalza i governatori: C'è chi non utilizza le dosi

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 22 Marzo 2021 di Alberto Gentili (Lettura 4 minuti) APPROFONDIMENTI Vaccino, il commissario Ue Breton: Non avremo bisogno di Sputnik, ... Covid, Figliuolo e Curcio vaccinati alla Cecchignola con AstraZeneca Vaccino, mancano le dosi: in Italia resta soglia 200 mila somministrazioni al giorno AstraZeneca, Ecco perché si sono verificati alcuni casi di ... Non è soltanto la scarsità di dosi, per inadempienze contrattuali di AstraZeneca, a frenare il piano vaccinale. Per Mario Draghi la responsabilità è anche delle Regioni che vanno in ordine sparso, come ha detto venerdì nella prima conferenza stampa da quando è approdato alla guida del governo. La prova: finora è stato somministrato solo l'81,1% delle 9.577.500 fiale consegnate in Italia da Pfizer, Moderna e AstraZeneca. Così il premier ha deciso di intervenire. Vaccino, il commissario Ue Breton: Non avremo bisogno di Sputnik, immunità a giugno Draghi riunirà oggi a palazzo Chigi il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio e il commissario straordinario Francesco Figliuolo. Un solo punto all'ordine del giorno del vertice: rendere omogenee e più rapidi su tutto il territorio nazionale le somministrazioni dei vaccini. Il quadro fornito al premier è infatti disarmante. In alcune Regioni, come Liguria, Lombardia, Calabria, Sardegna, dice una fonte autorevole di governo, si assiste a uno scarso utilizzo delle dosi a disposizione e a gravi disparità di trattamento a danno degli anziani e delle persone più fragili che non dipendono dalle difficoltà di approvvigionamento, che pur ci sono state. La colpa di questo Far West vaccinale, secondo Draghi, per una parte è dovuto al vecchio piano stilato dal governo di Giuseppe Conte che non indicava con chiarezza il cronoprogramma delle somministrazioni. E, dall'altra parte, alle carenze organizzative delle Regioni: Lombardia, Liguria, Sardegna e Calabria in testa. Ebbene, il premier è determinato a dare piena attuazione al nuovo piano stilato dal commissario Figliuolo che indica fasce di età e fragilità come gli unici criteri per la somministrazione delle dosi. E siamo convinti, dice un'altra fonte di governo, che le Regioni si sapranno adeguare al più presto alle nuove indicazioni, senza ulteriori ritardi, anche grazie alla macchina logistica messa a punto dal commissario Figliuolo. IL RITARDO Una posizione condivisa dal ministro della Salute, Roberto Speranza, che ricorda come ben 1,8 milioni di fiale sulle 9.577.500 totali restano ancora inutilizzate nei magazzini regionali. E rilanciata da Franco Locatelli: Sono d'accordo con Draghi, non ho la minima esitazione nel dire che l'approccio tra le diverse Regioni deve essere il più possibile omogeneo, proprio per evitare disparità che rischiano altrimenti di penalizzare chi risiede in una determinata Regione rispetto alle altre. Non la pensa allo stesso modo Mariastella Gelmini. La ministra agli Affari regionali difende i governatori, in gran parte di centrodestra: Le Regioni stanno facendo al meglio ciò che possono in condizioni difficili. Se in alcuni territori gli anziani non sono stati vaccinati come previsto, è perché è stato un problema di forniture e perché AstraZeneca all'inizio poteva essere somministrato solo agli under 55 e poi agli under 65. Insomma, per la Gelmini non è il tema dell'inefficienza delle Regioni. È invece un problema complessivo: siamo di fronte al piano vaccinale più grande e complesso della storia, in una situazione di scarsità di approvvigionamento. Perciò non è il caso di gettare la croce addosso a nessuno. Tantomeno al ligure Giovanni Toti o all'assessore lombardo Letizia Moratti. Il tema degli approvvigionamenti delle fiale è ben presente a palazzo Chigi. Ma Draghi non ritiene possa essere una giustificazione per le inefficienze manifestate da alcune Regioni. Ciò non toglie che il premier è intenzionato a fare tutto il possibile per dare all'Italia la quantità di vaccini indispensabile per raggiungere a settembre il traguardo dell'80% di popolazione immunizzata. Così, come ha detto venerdì, se il coordinamento europeo sui vaccini non funziona, l'Italia andrà per conto proprio. Sia cercando nuove fonti di approvvigionamento diretto con le case farmaceutiche come Pfizer e (quando verrà) Curevac, sia favorendo la produzione di fiale in Italia, sia dicendosi pronto ad acquistare (come Angela Merkel) il vaccino russo Sputnik non appena l'Agenzia europea del farmaco (Ema) a metà maggio darà il via libera. LE ALTRE MOSSE In più, come ha fatto a febbraio quando ha fermò 250 mila dosi di AstraZeneca dirette in Australia, Draghi potrebbe bloccare le esportazioni

di vaccini prodotti dall'azienda anglo-svedese che non rispetta i contratti di fornitura. Una linea condivisa dalla presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen andata alla guerra contro Londra la scorsa settimana. Di questo giovedì e venerdì si parlerà al Consiglio europeo. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Allarme positivi a Cori, il sindaco chiude giardini, lago e cimitero

[Redazione]

Si fa delicata la situazione nella scuola materna di Giulianello, nel Comune di Cori, dove, secondo gli ultimi dati, sono 28 i casi di positività (24 al test molecolare e 4 al test rapido). Di questi, 18 sono bambini, 8 insegnanti e 2 collaboratori scolastici. Al momento sono tutti in isolamento domiciliare tranne un docente per il quale invece si è reso necessario il ricovero in ospedale. Il sospetto della variante inglese è molto alto, a renderlo noto è il sindaco Mauro De Lillis, che conferma: La diffusione del virus ha avuto una velocità impressionante. In più, visti comunque anche i numeri generali di tutto il territorio comunale, dove ad ora sono 130 le persone che risultano positive al Covid, il primo cittadino ha emesso un'ordinanza sindacale che prevede misure più restrittive rispetto a quelle già prescritte dall'ultimo Dpcm per le regioni in zona rossa. LE REGOLE I giardini pubblici e le aree verdi comunali, compreso il Monumento Naturale del Lago di Giulianello, restano chiusi, così come l'isola ecologica. L'accesso ai cimiteri cittadini è contingentato consentendo l'ingresso a un massimo di 20 persone per volta per un tempo di permanenza di 20 minuti e con il divieto di utilizzo dei servizi igienici. Contingentato anche l'ingresso alle attività commerciali (mediagrande struttura): potrà entrare un componente per nucleo familiare, sarà misurata la temperatura corporea e forniti guanti e gel igienizzante. Ai vigili urbani, con l'ausilio della protezione civile, il controllo del rispetto delle disposizioni. Ho richiesto altresì aggiunge De Lillis - l'intervento e l'aiuto della prefettura e di polizia e carabinieri per intensificare i controlli sull'intero territorio. RIPRODUZIONE RISERVATA Ultimo aggiornamento: 15:47  
RIPRODUZIONE RISERVATA

## Covid, Speranza: Miglioramento già alla fine della primavera. Io disponibile a vaccinarmi con Astrazeneca

[Redazione]

Io sono ottimista, guardo con fiducia alle prossime settimane, le limitazioni sono indispensabili, ma con l'aumentare delle vaccinazioni, la situazione migliorerà. Già alla fine della primavera e in estate assisteremo ad un miglioramento significativo. Con queste parole il ministro della salute Roberto Speranza, ospite a Domenica In, lancia un messaggio di positività guardando l'andamento futuro della pandemia da Covid-19 nel nostro paese. Ci sarà bisogno di gradualità, ma da qui a fine dell'estate avremo un quadro completamente diverso da oggi continua il ministro, rispondendo alle domande di Mara Venier su Rai1. APPROFONDIMENTI I DATI Covid, Da 3-4 giorni segnali di rallentamento epidemia,... CORONAVIRUS Vaccini, in Abruzzo Astrazeneca non fa paura: aumentate addirittura... TBLISI AstraZeneca, infermiera 27enne muore dopo la prima dose in Georgia:... ROMA Nuovo Dpcm, Roberto Speranza in Aula al Senato Che estate sarà? In Italia case in affitto sold out, da Londra stop ai viaggi all'estero Per un ritorno alla normalità, il ministro ricorda poi l'importanza della vaccinazione come principale strumento per porre fine alla crisi sanitaria. Io sono disponibile a vaccinarmi con Astrazeneca quando sarà il mio turno dice il ministro, come gesto significativo per rassicurare la popolazione sulla sicurezza del vaccino di Oxford. Un gesto, il suo, che seguirebbe quello delle scorse ore del Commissario straordinario per emergenza Covid, Francesco Figliuolo, e del Capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio. Il ministro Speranza, ricorda poi la risposta incoraggiante avuta finora a seguito della campagna di vaccinazione. Se vogliamo chiudere stagione di restrizioni, che ha rotto le relazioni tra le persone, il vaccino è la soluzione ribadisce. Vaccini, in Abruzzo Astrazeneca non fa paura: aumentate addirittura le file per l'iniezione RIPRODUZIONE RISERVATA

## Vaccino Lombardia, sms fantasma i sindaci portano gli 80enni a vaccinarsi con l'autobus

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 22 Marzo 2021 di Claudia Guasco (Lettura 4 minuti) APPROFONDIMENTI Cremona, nessuno si presenta per i vaccini: caos e proteste Medici no-vax: ferie forzate in Puglia, cambi di mansione nel Lazio. Ma mancano... AstraZeneca, i testimonial sono artisti e sportivi: È l'unica via... Vaccini, più Pfizer e zero scorte: il piano per evitare la frenata ad aprile Covid, perché ci sono positivi anche tra i vaccinati? Uno su 10 prende il... Astrazeneca e tachipirina prima? Burioni: No a terapie preventive, rischiate... Sputnik, sperimentazione allo Spallanzani: l'annuncio dell'accordo di... Figliuolo si vaccina con AstraZeneca: Nella seconda metà di aprile... Vaccino Astrazeneca, riapre Hub Vaccinale di Roma Termini dopo lo stop delle... Vaccino, prenotazione e calendario Regioni: da Lazio a Lombardia, Piemonte, Veneto, ... Vaccini in Lombardia, ferme 400 mila dosi: ma saltano 9 appuntamenti su 10 Vaccini in Lombardia, caos a Cremona: la Regione dimentica di inviare gli sms e si... Ieri mattina, al centro vaccinale allestito alla Fiera di Cremona, lo scenario era surreale. Medici, infermieri e volontari schierati per iniettare il vaccino e nessuno che si è presentato. Per il secondo giorno consecutivo il sistema di sms gestito da Aria, società della Regione Lombardia, è andato in tilt e per non buttare le dosi scongelate è scattato il piano di emergenza. Basato sulla buona volontà. L'Atts ha telefonato ai cittadini in lista convocandoli, mentre Giuseppe Papa, sindaco di San Bassano, ha messo a frutto anni di lavoro da responsabile della protezione civile: ha scorso gli elenchi dei compaesani ultraottantenni, è andato a prenderli a casa e su due pulmini del Comune li ha portati all'hub per farli vaccinare tutti. Roma, tutti i centri dove fare il vaccino e quale farmaco somministrano DISFATTAA mezzogiorno erano state iniettate 133 dosi sulle circa 600 disponibili e solo 58 persone erano state chiamate dalla società della Regione, a fine giornata grazie al bus del sindaco si arriva a 603. È del tutto inaccettabile questo malfunzionamento dovuto ad Aria Lombardia, così si rallenta la campagna proprio nel momento in cui invece bisognerebbe accelerare, si indigna Claudia Balotta, uno dei medici volontari in Fiera. Che la piattaforma non funzioni è ormai acclarato: over ottanta ancora senza vaccinazione, 300 anziani in più del previsto mandanti al centro di Niguarda, un nonno della provincia di Varese convocato a Cremona, a 170 chilometri di distanza, insegnanti della provincia di Milano rimandati a casa alla ripartenza di AstraZeneca. In ogni caso per Aria il tempo delle giustificazioni è scaduto da un pezzo. ! f u n c t i o n ( e , i , n , s ) { v a r t = "InfogramEmbeds", d = e . getElementsByTagName ( "script" ) [ 0 ] ; if ( window [ t ] & & window [ t ] . initialized ) window [ t ] . process & & w i n d o w [ t ] . p r o c e s s ( ) ; e l s e i f ( ! e . g e t E l e m e n t B y I d ( n ) ) { v a r o = e . createElement ( "script" ) ; o . async = 1 , o . id = n , o . src = "https://e.infogram.com/js/dist/embed-loader-min.js", d . parentNode . insertBefore ( o , d ) } ( document , 0 , "infogram-async" ) ; Vaccinazioni per Regione Infogram Dopo l'attacco delle opposizioni, ora è diventata bersaglio anche del fuoco amico: la vicepresidente Letizia Moratti ha definito l' inadeguatezza inaccettabile, un confronto tra il consulente per la profilassi Guido Bertolaso e Davide Caparini, ideatore di Aria e responsabile di tutte le partecipate di Regione Lombardia, è finito a pugni sul tavolo. Aria ha già ricevuto l'avviso di recesso dal contratto di gestione della piattaforma da Regione Lombardia (da 22 milioni) e la gestione delle prenotazioni sarà affidata a Poste italiane (gratis). Ma sul futuro assetto della partecipata è in corso un duro scontro politico: c'è chi preme per un immediato azzeramento dei vertici, comunque in scadenza il prossimo 30 aprile, un colpo di spugna che romperebbe tuttavia equilibri delicati. ESTERNALIZZAZIONE Nata il primo luglio 2019 dalla fusione di tre società regionali - Arca (Centrale acquisti regionale), Lispa (Lombardia informatica) e Ilspa (Infrastrutture lombarde) - Aria è stata ideata da Davide Caparini, leghista tendenza Salvini. E il presidente è Francesco Ferri di Forza Italia, bocconiano incaricato personalmente da Silvio Berlusconi per reclutare nuove leve nel partito. Aria è la più grande centrale acquisti dopo Consip, ma è diventata celebre solo per gli errori commessi con la pandemia: i vaccini anti influenzali comprati in ritardo e a prezzo triplicato, i camici acquistati dalla società del cognato

e della moglie del governatore Attilio Fontana, al centro di un'inchiesta, i dati sbagliati trasmessi all'Iss che hanno spedito la Lombardia in zona rossa. Infine la catastrofica gestione della profilassi anti Covid: prenotazioni aperte a tutti perché sono saltati due filtri su tre, sistema di convocazioni nel caos. Così si arriva alla seduta di giunta del 3 marzo scorso, con la delibera XI/4384 che stabilisce: In considerazione della disponibilità a titolo gratuito dei servizi di Poste italiane, si rende indispensabile rivalutare il quadro economico della DGR n.4353/2021 per ciò che attiene ai servizi informativi di cui all'offerta tecnica economica presentata da Aria spa. È il segnale di un'accelerazione del piano Moratti: esternalizzare la piattaforma informatica della Regione - che nella Sanità ha 80 sistema diversi, significa che l'ospedale di Monza non parla con quello di Pavia - e lasciare ad Aria il ruolo di centrale acquisti. Le opposizioni premono: La vicenda Aria è emblematica del sistema di potere che ha governato la Lombardia negli ultimi 25 anni - afferma Marco Fumagalli, consigliere regionale M5S - Quella che veniva sbandierata come eccellenza lombarda si è rivelata il peggior luogo dove farsi curare. Ultimo aggiornamento: 07:22 RIPRODUZIONE RISERVATA

## AstraZeneca, i testimonial sono artisti e sportivi: È l'unica via per uscirne

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 21 Marzo 2021 di Francesco Malfetano (Lettura 4 minuti) APPROFONDIMENTI Io mi vaccino perché..., la campagna del Governo con... Vaccini nel Lazio, monodose Johnson&Johnson in farmacia: da ReiThera a Sputnik, ... AstraZeneca, la Danimarca sospende ancora le vaccinazioni: Serve più... Vaccini, in Abruzzo AstraZeneca non fa paura: aumentate addirittura le file per... Vaccini, più Pfizer e zero scorte: il piano per evitare la frenata ad aprile Covid, perché ci sono positivi anche tra i vaccinati? Uno su 10 prende il... AstraZeneca e tachipirina prima? Burioni: No a terapie preventive, rischiate... Vaccino AstraZeneca, riapre Hub Vaccinale di Roma Termini dopo lo stop delle... Scacciare la paura per vaccinarsi tutti. A poche ore dal nuovo via libera di Ema e Aifa per il vaccino AstraZeneca, nella Penisola è tempo di ricostruire la fiducia dei cittadini verso il farmaco anglo-svedese. Così accanto a Mario Draghi (che in conferenza stampa venerdì ha annunciato farò AstraZeneca. Mio figlio l'ha fatto l'altro ieri a Londra, non c'è nessun dubbio), al generale Figliuolo o al capo della Protezione Civile Curcio (che l'hanno fatto ieri, a favor di telecamera) o a Francesco Totti e Valentina Vezzali in procinto di diventare testimonial istituzionali, per recuperare al pasticcio comunicativo della scorsa settimana, ora a favore dei vaccini e soprattutto di AstraZeneca si stanno schierando anche vip, artisti e volti noti. Io mi vaccino perché..., la campagna del Governo con testimonial della cultura e dello sport come Vezzali e Totti SOCIALA parla da padrone ovviamente sono i social. Sul web il più netto di tutti è Alessandro Gassmann che su Twitter si lascia andare ad una strenua difesa del preparato sviluppato a Oxford. I numeri? 20 milioni di vaccini AstraZeneca fatti. 18, diciotto trombosi - ha cinguettato - Io mi vaccino senza se e senza ma. Dobbiamo uscire dalla pandemia e vaccinarsi è la nostra unica possibilità. Ascoltiamo la scienza. Se devo fare AstraZeneca, lo farò convintamente! Sulla stessa linea anche Diletta Leotta. La presentatrice infatti, in una storia pubblicata sul suo profilo Instagram da 7,6 milioni di follower, ha scritto: Io non ho paura! Quando sarà il mio turno mi vaccinerò con qualsiasi vaccino approvato dall'Ema e dall'Aifa. Vaccini nel Lazio, monodose Johnson&Johnson in farmacia: da ReiThera a Sputnik, ecco il piano Va oltre Simona Ventura che, ancora oggi positiva dopo aver saltato il Festival di Sanremo proprio per aver contratto il Covid, ora rilancia e, al telefono, dice Io sono assolutamente a favore del vaccino, qualsiasi. Anzi, per me dovrebbe essere obbligatorio per tutte le categorie. E ci va giù duro anche il conduttore Paolo Bonolis. Bisogna fidarsi delle istituzioni - spiega - io ho fatto scienze politiche e non sono capace neanche di mischiare olio e aceto, come posso valutare l'efficacia o meno del vaccino AstraZeneca? E ancora lo appena potrò lo faccio - aggiunge - e visto che siamo obbligati a fare tante cose per il nostro bene, anche quando non siamo in grado di comprenderlo del tutto, non capisco perché non lo si sia reso già obbligatorio. AstraZeneca è sicuro? Ecco chi può farlo e chi no (ed i rischi di una guerra geopolitica) I VACCINATI Tra chi invita a vaccinarsi però, c'è anche chi si è già sottoposto effettivamente alla somministrazione. Il rito della foto con il braccio scoperto che nelle scorse settimane ha invaso il web, con le immagini soprattutto di operatori sanitari, ora inizia a coinvolgere anche volti. Ha ad esempio riguardato il compositore Nicola Piovani che venerdì ha ricevuto la prima dose. Scatto simile ma cornice e reazioni diverse per la cantante e attrice Tosca Donati che ha ricevuto la prima dose il 10 marzo. Ora piano piano torniamo a vivere è il testo che accompagna la foto pubblicata su Facebook dove però, a testimonianza della percezione differente che si viveva fino a qualche giorno fa, non sono mancate le polemiche sul perché fosse il suo turno già a lei. Fatto! Non sono privilegiata ma devo farlo per Officina Pasolini, che ringrazio, ha infatti spiegato Tosca, che tiene da insegnante alcune attività formative presso la struttura romana. A fare da testimonial diretto invece è stato il Re degli ottomila, lo scalatore Reinhold Messner che ieri pomeriggio ha ricevuto la prima dose del vaccino AstraZeneca in Trentino Alto Adige, commentando: Dobbiamo farci vaccinare e seguire tutte le precauzioni legate alla pandemia. È l'unico modo per poter riprendere una vita normale. Il tampone nasale è più fastidioso della puntura. Come lui, ieri a Roma, senza esitazioni

si sono sottoposti al vaccino anche l'attore Andrea Roncato e il produttore cinematografico Vittorio Cecchi Gori. Storia differente per l'ex portiere dell'Inter e della Nazionale di calcio Walter Zenga che invece, dai social, nei giorni scorsi ha fatto sapere di essersi vaccinato a Dubai, dove vive da anni, con Sinopharm. Il farmaco cinese, che poi su Instagram ha difeso a spada tratta: Grazie agli Emirati Arabi Uniti e un ringraziamento al Ministero della Salute per aver fornito le vaccinazioni e per prendersi cura di noi. Non c'è alcun effetto collaterale. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Covid, morto a 47 anni l'avvocato Alessio Pierantozzi: era asintomatico, poi d'improvviso si è aggravato

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 22 Marzo 2021 (Lettura 1 minuto) APPROFONDIMENTI Covid, era andato in ospedale a curare il diabete: morto a 53 anni l'avvocato... Coronavirus a Pescara, madre e figlia morte a distanza di un'ora in due diversi... Per un paio di settimane ha lottato per la sopravvivenza, nel reparto terapia intensiva. Ieri sera il virus ha avuto il sopravvento. È morto così, a 47 anni, avvocato Alessio Pierantozzi. Originario del Maceratese, esercitava a Pescara dopo essersi laureato a Teramo nel 2000. Non era sposato. Il Covid-19 ha mostrato con lui il suo volto più crudele: asintomatico all'inizio, le sue condizioni si sono aggravate improvvisamente fino a rendere necessario il ricovero in terapia intensiva. Covid Teramo, muore l'avvocato Mariano Franchi: i primi sintomi un mese fa, poi il ricovero in due ospedali Covid, morto a Roma il medico abruzzese Valerio Salvatori: domani il funerale del radiologo Su Facebook e sulle chat del foro pescarese non si sono fatti attendere i messaggi di cordoglio dei tanti colleghi che lo conoscevano. Soltanto sabato un post di incoraggiamento dava conto delle sue condizioni aggiungendo tutta l'avvocatura sta pregando per lui. Pierantozzi era un civilista e negli ultimi anni si era specializzato nel diritto della cittadinanza, patrocinando anche sul piano amministrativo diverse cause del riconoscimento della cittadinanza italiana iure sanguinis, attraverso la ricostruzione della discendenza familiare dei richiedenti. È stato consulente in Abruzzo dell'associazione consumatori Acu e collaborava con un sindacato di lavoratori della pubblica amministrazione. Ultimo aggiornamento: 08:46 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Covid, Galli: Terza ondata in marcia, ma ottimismo per l'estate. Serve cautela

[Redazione]

Covid in Italia. Ottimismo per l'estate, ma allo stesso tempo cautela. Parola di Massimo Galli, infettivologo dell'ospedale Sacco e dell'università Statale di Milano. Voglio essere ottimista per l'estate come ha detto di esserlo il ministro della Salute Roberto Speranza, mentre per le prossime settimane dovremo avere pazienza e cautela e questo è un dato di fatto, ha spiegato intervenendo ad "Agorà" su Rai3. La terza ondata di Covid-19 è in marcia, è ripartita e bisogna capire fin dove si è estesa. APPROFONDIMENTI FOCUS Vaccino Covid, domande e risposte. Categorie, età,... LA MAPPA Roma, tutti i centri dove fare il vaccino e quale farmaco... LA CAMPAGNA Vaccino, mancano le dosi: in Italia resta soglia 200mila... CRONACA Il generale Figliuolo vaccinato alla Cecchignola con AstraZeneca FOCUS Vaccino, il commissario Ue Breton: Non avremo bisogno di... Vaccino Covid, domande e risposte. Categorie, età, prenotazioni: quando arriva il mio turno?Ma l'epidemia di coronavirus sta rallentando? I dati degli ultimi giorni sono i soliti dati da weekend - sottolinea l'esperto - Dobbiamo vedere se si mantengono e me lo auguro con tutto il cuore. Comunque sia, quello che vedremo oggi, domani e dopodomani è già delineato, scritto da quello che è accaduto, non lo possiamo fermare. Possiamo fermare, e mi auguro che si stia fermando, un'ulteriore diffusione dei contagi. E per farlo, avverte Galli, il vaccino è uno strumento chiave. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Morto di Covid a 47 anni l'avvocato Alessio Pierantozzi: Era asintomatico, poi d'improvviso si è aggravato

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 22 Marzo 2021 (Lettura 2 minuti) APPROFONDIMENTI Covid, era andato in ospedale a curare il diabete: morto a 53 anni l'avvocato... Coronavirus a Pescara, madre e figlia morte a distanza di un'ora in due diversi... Per un paio di settimane ha lottato per la sopravvivenza, nel reparto terapia intensiva. Ieri sera il virus ha avuto il sopravvento. È morto così, a 47 anni, avvocato Alessio Pierantozzi. Nato a Macerata, esercitava a Pescara dopo essersi laureato all'Università di Teramo nel 2000. Non era sposato. Il Covid-19 ha mostrato con lui il suo volto più crudele: asintomatico all'inizio, le sue condizioni si sono aggravate improvvisamente fino a rendere necessario il ricovero in terapia intensiva. Covid Teramo, muore l'avvocato Mariano Franchi: i primi sintomi un mese fa, poi il ricovero in due ospedali Covid, morto a Roma il medico abruzzese Valerio Salvatori: domani il funerale del radiologo Su Facebook e sulle chat del foro pescarese non si sono fatti attendere i messaggi di cordoglio dei tanti colleghi che lo conoscevano. Soltanto sabato un post di incoraggiamento dava conto delle sue condizioni aggiungendo tutta l'avvocatura sta pregando per lui. Pierantozzi era un civilista e negli ultimi anni si era specializzato nel diritto della cittadinanza, patrocinando anche sul piano amministrativo diverse cause del riconoscimento della cittadinanza italiana iure sanguinis, attraverso la ricostruzione della discendenza familiare dei richiedenti. Sempre al fianco dei più deboli, molto disponibile con gli altri e preparato nel suo lavoro, era un attivista nei quartieri. Amava gli animali ed era tifosissimo della Juve. È stato consulente in Abruzzo dell'associazione consumatori Acu e collaborava con un sindacato di lavoratori della pubblica amministrazione. Ultimo aggiornamento: 09:18 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Un'arma in più contro il Covid: gli anticorpi monoclonali all'ospedale di Frosinone

*Gli anticorpi monoclonali: la speranza oltre il vaccino. Al via anche allo "Spaziani" di Frosinone la sperimentazione del cocktail di anticorpi monoclonali che evita...*

[Redazione]

Articolo riservato agli abbonati 22 Marzo 2021 di Vincenzo Caramadre (Lettura 3 minuti) APPROFONDIMENTI Zona rossa, Lazio e Lombardia (più Trento) arancione dal 29 marzo? Dai... Nas bloccano siti on line che vendono farmaci vietati contro il Covid, prodotti... Gli anticorpi monoclonali: la speranza oltre il vaccino. Al via anche allo "Spaziani" di Frosinone la sperimentazione del cocktail di anticorpi monoclonali che evita ospedalizzazione. Un progetto che ha portato la Regione Lazio ad acquistare 150 mila dosi da distribuire ai vari centri di somministrazione. Ad indirizzare i malati Covid presso gli ambulatori monoclonali saranno i medici di famiglia che, in questi giorni, stanno ricevendo la direttiva della Regione. Con la somministrazione dei monoclonali si evita, stando agli studi finora eseguiti, ospedalizzazione nel 72% dei casi, per cui sarebbe un alleggerimento dei centri Covid, ormai allo stremo, oltre che una speranza di guarigione senza strascichi. I medicinali a base di anticorpi monoclonali vengono iniettati in endovena ai malati con sintomi lievi entro 3 giorni dalla prima sintomatologia, in alcuni casi si arriva anche a 10 giorni. Infusione dura un ora, mentre altri 50 minuti sono di attesa in osservazione. Le strutture interessate nel Lazio, oltre allo Spaziani di Frosinone sono 10. Capofila lo Spallanzani, poi è Tor Vergata, Umberto I, il Sant'Andrea, ospedale San Paolo di Civitavecchia, ospedale di Palestrina, ospedale dei Castelli, ospedale Belcolle (Vt), ospedale de Lellis (Ri), ospedale Goretti (Lt). E un arma in più per sconfiggere il virus è stato il commento del presidente del Consiglio Regionale del Lazio, Mauro Buschini. Nel frattempo i numeri dei contagi in Ciociaria, nonostante i tiepidi segnali di rallentamento, restano costantemente da zona rossa. Resta altissima la guardia in tre centri, dove costantemente i casi corrono più che altrove. A Frosinone dove ci sono stati 32 positivi, ad Alatri 19 e a Veroli 14. Ieri sono stati registrati altri due decessi: si tratta di una donna di 92 anni residente a San Giorgio a Liri e una donna di 85 anni residente a Castelliri. Nonostante la zona rossa, i contagi e i continui appelli ci sono stati controlli e tante sanzioni da parte dei carabinieri. A Monte San Giovanni Campano, centro con un tasso di positivi tra i più alti della Ciociaria, nel mirino dei carabinieri è finita una palestra. Qui sono state trovate 11 persone mentre si allenavano, per il proprietario è scattata la multa perché non aveva elenco degli atleti presenti. Nell'area del pontecorvese, i carabinieri delle stazioni di Aquino, San Giovanni Incarico, San Giorgio a Liri hanno sanzionato diciassette persone, tutte sorprese al di fuori del comune di residenza senza alcun giustificato motivo. Nell'ultima settimana, i Carabinieri della Compagnia di Pontecorvo hanno proceduto al controllo di 555 persone: due i bar chiusi per giorni cinque. A Cassino le sanzioni per violazione alle disposizioni per il contenimento della pandemia sono state 10. In particolare due persone sono state sorprese a passeggiare in centro, senza valido motivo. Sanzioni (perché in giro senza motivo) anche a Isola Liri, Alvito, Strangolagalli, Vicalvi e Posta Fibreno. Ultimo aggiornamento: 08:56 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Covid, scuole chiuse a Villanova d`Albenga**

*Saltata anche la festa della donna delle violette*

[Redazione]

Menu di navigazioneSaltata anche la festa della donna delle violetteScuole chiuse oggi a VillanovaAlbenga. A comunicarlo è stato il sindaco Pietro Balestra con una comunicazione stringata di tre righe sulla pagina social del Comune. Il Covid ha fatto il suo ingresso anche nel plesso scolastico del paese dell'entroterra che già sabato scorso aveva dovuto rinunciare alla festa della donna delle violette che aveva come testimonial la campionessa di atletica leggera Luminosa Bogliolo. Per i bambini delle scuole è stata attivata la Dad, la didattica a distanza, anche per consentire di sanificare le aule e gli spazi comuni e di effettuare i tamponi per accertare la presenza del virus. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale.Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.

## Vaccini Lombardia, Moratti scarica sulla societ  Aria e chiede "cambio drastico". Ma dopo tre giorni di caos, la Regione non d  soluzioni

[Redazione]

Se la centrale acquisti lombarda fosse una societ  per azioni come tutte le altre, affermazioni come quella di un rappresentante di peso dell'azionista di maggioranza come Letizia Moratti, che sabato e domenica sera a proposito dell'operato di Aria ha parlato di inadeguatezza, incapacit  e di fatti inaccettabili, sarebbero naturalmente seguite dalle dimissioni dei vertici. Tanto pi  che pochi giorni fa il vicepresidente della Regione Lombardia, insieme al presidente Attilio Fontana, ha di fatto sfiduciato pubblicamente la partecipata annunciando loro stessi, e non i vertici di Aria, il passaggio ad altro fornitore, Poste, per il software di prenotazione dei vaccini anti Covid. Per il buon proseguimento della #vaccinazione le cose che non funzionano vanno cambiate e su @AriaLombardia servono decisioni rapide e drastiche. I cittadini non devono pagare le inefficienze della burocrazia, @RegLombardia deve loro offrire soluzioni e non problemi #Vacciniamo ? Letizia Moratti (@LetiziaMoratti) March 21, 2021 In Regione, per , tutto tace. Nessun commento da Aria, il cui direttore generale Lorenzo Gubian,   comparso sabato sera al Tgr Lombardia dove ha parlato di centri vaccinali a elevata capacit  che iniziano ad esaurire gli ultraottantenni nel loro bacino di utenza. Silenzio anche dalla giunta che pure si riunisce luned  22 marzo e non ha operato di Aria all'ordine del giorno. Sar  perch  sono solo commenti di politici che lasciano il tempo che trovano? No, le regole di corporate governance delimitano in modo molto chiaro il raggio di azione di manager e azionisti. Regole che Letizia Bricchetto Moratti conosce bene da figlia e moglie di imprenditori di peso quale   stata, senza contare i suoi personali trascorsi, non certo secondari, ai vertici grandi di societ  pubbliche e private, nazionali e internazionali, prima ancora di essere stata esponente politico di alto livello alla guida di ministeri ed enti pubblici italiani. Leggi Anche Vaccinazioni, caso Cremona. infettivologa Balotta che isol  il virus ora   anche medico volontario: Inaccettabile e inconcepibile Dall'entourage della Moratti fanno notare che sotto il profilo puro degli obiettivi dell'assessorato, grazie all'operato di Ats e Protezione civile, la linea vaccinale   salva. Quanto alle decisioni sulle partecipate, si fa ancora notare, non spetta certo a un singolo assessore decidere e occorre una linea di Giunta. Che evidentemente non  : siamo ancora alle richieste di spiegazioni, chiarimenti sulle responsabilit  e proposta di soluzioni definitive, nelle more del passaggio al software delle Poste. Che pure arriva a valle di una lunga lista di malfunzionamenti. L'Agenzia Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti nata il primo luglio del 2019 da un importante riassetto delle partecipate regionali, aveva l'ambizione di diventare una digital company efficiente in grado di gestire le infrastrutture fisiche e digitali lombarde e gestire il ciclo degli acquisti della Regione. Una societ  a capitale interamente pubblico in grado di far risparmiare alla Regione 1,6 milioni di euro nel 2019, con una riduzione di costi che, se non ci fosse stato il Covid, avrebbe toccato nelle previsioni quota 2 milioni nel 2020. Regista dell'operazione   l'assessore regionale al Bilancio e responsabile di tutte le partecipate di Regione Lombardia, il leghista Davide Caparini, ingegnere bresciano vicino a Matteo Salvini. A capo di Aria, in qualit  di presidente siede l'ex numero uno di Lombardia Informatica, Francesco Ferri, politicamente vicino a Forza Italia, mentre fresco di nomina   il direttore generale della societ , Gubian, arrivato ad agosto a sostituire Filippo Buongiovanni, coinvolto nello scandalo camici che ha riguardato anche i famigliari del governatore Fontana. Leggi Anche Vaccinazioni Covid, ancora caos in Lombardia per mancato invio degli sms. A Cremona Asst costretta a chiamare gli aventi diritto Sin dall'inizio della campagna vaccinale, l'intero sistema di prenotazioni gestito da Aria ha creato pi  di un problema: dagli sms non ricevuti dopo la prenotazione, agli appuntamenti fissati a decine di chilometri di distanza rispetto al loro comune di residenza, fino ai casi dell'ospedale Niguarda, con 300 anziani convocati l'11 marzo ma non presenti nelle liste dei vaccinatori, e a quelli di sabato a Cremona, Como e Monza, con centinaia di dosi pronte senza che nessuno fosse stato chiamato a riceverle. E cos  Guido Bertolaso ha parlato di vergogna a proposito delle code viste al Niguarda,

provocando uno scontro interno con Caparini poi rientrato, con tanto di foto insieme pubblicata sui social. Nenache dieci giorni e arriva attacco della Moratti, seguita a stretto giro da Matteo Salvini che domenica 21 marzo, pur senza entrare nel merito, ha detto che chi ha sbagliato, pagherà. E così il tempo passa in attesa del subentro di Poste. Oggi in Edicola - Ricevi ogni mattina alle 7.00 le notizie e gli approfondimenti del giorno. Solo per gli abbonati. ISCRIVITI Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro per il nostro giornale ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GIÀ? LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora per il nostro giornale abbiamo bisogno di te. Perché il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso. [article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}](#) Letizia Moratti Regione Lombardia Sanità Lombardia Società Partecipate Vaccino Covid Articolo Precedente Roma, la compagna dell'assessore M5s Lemmetti assunta in Campidoglio. Protestano le opposizioni, Raggi chiede il passo indietro

## **Tiboni (MIC): "L'ultima follia: si sono inventati i corsi di "Covid Manager". La nuova professione con tanto di attestato"**

*(ASI) "Il progetto di controllo, organizzazione e gestione delle masse continua il suo cammino e prende corpo (oltre che nelle Strutture*

*[Redazione Asi]*

(ASI) "Il progetto di controllo, organizzazione e gestione delle masse continua il suo cammino e prende corpo (oltre che nelle Strutture Sanitarie Regionali) anche all'interno delle Aziende e micro imprese operanti sul territorio. Si scopre così che il 24 aprile 2020 con delibera n. 532 (di cui alleghiamo copia\*) la regione Lombardia a trazione leghista, ha introdotto la seguente ordinanza: "individuazione di un appartenente alla polizia locale o di un funzionario comunale che assuma il compito di 'Covid Manager' per coordinare sul posto il personale addetto, coneventuale supporto di volontari di protezione civile, ai fini dell'assistenza a clienti ed operatori del mercato e dell'attuazione delle misure di cui alla presente Ordinanza nonché delle ulteriori misure di prevenzione e sicurezza emanate dai Comuni. Alla delibera della regione lombarda ha fatto seguito quella del Veneto del Governatore Zaia, del 29 aprile 2020, che ha emanato il un documento riguardante le indicazioni operative per la tutela della salute negli ambienti di lavoro non sanitari. Il documento (di cui alleghiamo copia\*) dal titolo Nuovo coronavirus (SARS-CoV-2). Indicazioni operative per la tutela della salute negli ambienti di lavoro non sanitari - Manuale per la riapertura delle attività produttive è elaborato dall'Area Sanità e Sociale - Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria della Regione. Una nota integrativa del manuale è rivolta anche alle ditte individuali e alle imprese a conduzione familiare, dove si indicaindividuazione del COVID Manager e la formalizzazione di un piano di intervento da allegare al documento di valutazione dei rischi. Nonostante non sono previsti al momento requisiti di base né percorsi formativi obbligatori per gli aspiranti Covid Manager", è già chi lo ha trasformato in un business vero e proprio, con tanto di corso e attestato di frequenza. Su questi presupposti stanno fiorendo aziende che hanno trasformato in business questa farsa mondiale della pandemia. Il corso che propongono è rivolto ai Datori di Lavoro e ai Dirigenti, ai Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP) e agli Addetti ai Servizi di Prevenzione e Protezione (ASPP), ai Consulenti sulla salute e sicurezza del lavoro, ai Tecnici della prevenzione, ai Coordinatori per la Sicurezza nei cantieri temporanei e mobili (CSP/CSE), agli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza). Si apprende inoltre che il corso COVID-MANAGER: RUOLO, COMPETENZE è valido ai fini dei crediti formativi, come aggiornamento RSPP e ASPP, Dirigenti, Preposti e Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Inoltre ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 7/7/16 è valido anche come aggiornamento per Datori di Lavoro che svolgono direttamente il ruolo del Servizio di Prevenzione e Protezione (DL SPP), Lavoratori, CSP/CSE e aggiornamento dei Formatori sulla sicurezza ai sensi del D.l. 6/3/13. In definitiva le Aziende, oltre alle già numerose incombenze fiscali e burocratiche, ora devono pensare anche ad introdurre il Covid Manager. Il quale come un censore dovrà occuparsi della condotta morale e civile dei singoli dipendenti, dispensando regole in ordine ad un virus il Covid-19, che altro non è, che un virus influenzale." Lo dichiara in una nota il Coordinatore Nazionale dell'Organizzazione Politica Italia nel Cuore (MIC). Note\*Allegata Delibera Regione Lombardia n. 532 del 24 aprile 2020. Delibera Regione Lombardia n. 532 del 24 aprile 2020.pdf\*\* Indicazioni operative per la tutela della salute Regione Veneto del 29 aprile 2020 Indicazioni\_operative\_per\_la\_tutela\_della\_salute\_Regione\_Veneto\_del\_29\_aprile\_2020.pdf

## Covid: Libano, riapre il Casinò ma non le scuole - Cronaca

[Redazione]

(ANSAMed) - BEIRUT, 22 MAR - In Libano riaprono i negozi e anche il Casinò del Libano dopo un rigido lockdown di gennaio e febbraio, ma le scuole rimangono chiuse: a causa delle proteste popolari anti-governative scoppiate dall'autunno del 2019 e delle ripercussioni della pandemia dallo scorso anno, si stima che più di un milione di studenti libanesi, bambini e adolescenti, hanno perso circa 12 mesi di scolarizzazione tra questo anno scolastico e quello passato. Intanto oggi a Beirut e nelle altre città del Libano riaprono ristoranti, palestre, cure diurne, sale giochi e lo stesso Casinò, prima della crisi politica ed economica libanese e della guerra nella vicina Siria, punto di attrazione di tutto il Mediterraneo orientale e Medio Oriente per giocatori di professione, turisti e curiosi provenienti da Europa, Golfo e Russia. In Libano la pandemia ha cominciato a registrare dati preoccupanti a partire dallo scorso autunno, con picchi verificatisi a gennaio, dopo che per le feste natalizie e di Capodanno le autorità avevano di fatto consentito ai cittadini di organizzare feste, concerti pubblici di artisti, assembramenti in strada senza limiti. Ma si prevede che in assenza di una chiara politica da parte del governo dimissionario e per un lassismo nei controlli in particolare nelle aree periferiche del paese, a seguito delle imminenti feste religiose di aprile (Pasqua cattolica, Pasqua ortodossa, inizio e fine di Ramadan), si possano registrare nuovi picchi di contagio. Le scuole rimarranno di fatto chiuse almeno fino alla fine di questo anno scolastico. (ANSAMed).

## Lettere - Dopo un anno siamo messi come prima

[Posta Dai Lettori]

Giuseppe Saragnese, Bergamo Sono un infermiere e non pensavo di riparlare dopo un anno degli stessi problemi Aumentano giornalmente i ricoveri per le varianti da Covid-19, l'età media dei ricoverati si è abbassata e colpisce anche giovani con nessuna comorbilità, molte unità operative sono state riconvertite in settori per malati Covid-19, l'ospedale è investito in pieno dalla terza ondata. Si sono ridotte le sale operatorie, le attività ambulatoriale, i ricoveri. I reparti vengono spostati e accorpati ad altri. di nuovo bloccate ferie e congedi al personale sanitario ormai stufo di questa situazione ma nonostante tutto sempre in prima linea nella cura dei pazienti. Di questi giorni la notizia di focolai di varianti in alcuni reparti, nonostante il personale sanitario è ormai quasi tutto vaccinato, personale che pretende di eseguire il test sierologico per Dopo un anno siamo messi come prima monitorare la carica anticorpale, ma al momento non è previsto nessuna indagine, cosa che invece è stata fatta in altri ospedali come al Niguarda di Milano su un'ampia fetta del personale sanitario. Con la riduzione delle sale operatorie e l'occupazione di posti letto dai pazienti covid, purtroppo verranno penalizzati quelli fragili con patologie croniche. I pazienti tumorali, invece, sono costretti ad attendere per effettuare gli interventi e spesso devono ricorrere alle altre strutture private dove invece proseguono gli interventi che sono remunerativi. Dunque, dopo un anno la situazione sanitaria è allo sbaraglio in tutta Italia e la cosiddetta eccellenza lombarda non è un'eccezione, anzi la campagna vaccinale è al di sotto delle aspettative, non si intravede nemmeno sul fronte del personale nessun vero piano di assunzioni e stabilizzazione di medici e infermieri. In questo anno è cambiato il premier, il capo della protezione civile, l'assessore alla Sanità lombarda, la Lega è rientrata al governo e stanno facendo le stesse identiche cose del governo precedente. La differenza è che oggi nessuno protesta I cittadini e il personale pretendono rispetto e risposte. -tit\_org-

## Pasqua e diffusione dei contagi: proposte di messinAccomuna a Regione e Governo per "arrivi sicuri"

[Redazione]

Chi entra in Sicilia nel periodo 6 marzo 6 aprile ha obblighi che, molto probabilmente, non conosce: deve fare un tampone prima della partenza o al momento dell arrivo, iscriversi alla piattaforma regionale, risottoporsi al tampone dopo 5 giorni. Poche, semplicissime, operazioni per tracciare gli arrivi e tenere sotto controllo eventuali filoni di contagio. Norme necessarie, dati i ritorni ai luoghi di residenza per Pasqua e aggressività delle varianti, che però i potenziali viaggiatori non conoscono, col risultato che non attuandole, si rischia di accelerare nuovamente i contagi. messinAccomuna ha contattato i Governi nazionale e regionale con una semplice proposta: le compagnie di trasporto interregionale (aerei, treni, bus, navi) provvedano in prossimità dell arrivo a destinazione, a trasmettere o leggere un avviso sonoro agli utenti che ricordi gli obblighi di legge, informando anche circa i centri (hub, drive-in o altro) dove potersi recare per i tamponi nei luoghi di destinazione e fornendo indirizzo internet della piattaforma dove registrarsi (per la Sicilia la procedura si attiva dall indirizzo: [https://testcovid.costruiredalute.it/tamponi/scheda\\_registrazione\\_freg.php](https://testcovid.costruiredalute.it/tamponi/scheda_registrazione_freg.php), raggiungibile anche dal sito: <https://www.costruiredalute.it> cliccando prima il link Coronavirus e dunque il link: Info viaggiatori ). Le stesse informazioni dovrebbero essere obbligatoriamente rese dalle agenzie e biglietterie (anche tramite volantino consegnato col biglietto) o essere obbligatoriamente allegate dagli operatori online alla stampa dei titoli di viaggio. Sarebbe anche utile potenziare il già attivo servizio di accoglienza e informazione ai passeggeri in arrivo su tre livelli: a) personale di accoglienza (si può ipotizzare di coinvolgere forze dell ordine, addetti e volontari della protezione civile) per garantire ulteriori informazioni e chiarimenti, con indicazione precisa dei luoghi di tamponatura, e dare assistenza anche per la registrazione in piattaforma degli arrivi; b) realizzazione di centri di tamponatura nei più importanti siti di arrivo (aeroporti, porti, stazioni ferroviarie o capolinee bus dei capoluoghi); c) eventuali servizi di navetta per accompagnamento presso i centri per la tamponatura più vicini, se non presenti nel punto arrivo. Vista imminenza delle vacanze pasquali, chiediamo alle Regioni e ai Ministeri della Salute e delle Infrastrutture e Trasporti di attivare un immediato protocollo con le compagnie di trasporto e agenzie (fisiche o online) che emettono i biglietti, definendo un testo semplice e completo per opportuna informazione ai viaggiatori e, al tempo stesso, valutare organizzazione del migliore sistema di accoglienza per garantire arrivi sicuri ed evitare ulteriori accelerazioni del contagio. Segnaliamo anche alla Regione Siciliana che il testo delle Disposizioni per chi arriva in Sicilia pubblicato sul link Info viaggiatori del sito <https://www.costruiredalute.it/?q=coronavirus-sicilia> appare incompleto. Si legge infatti: I soggetti che, per le ragioni consentite, sono tenuti a registrarsi sulla piattaforma **CLICCANDO QUI** Sono esclusi dal precedente adempimento i pendolari e. Il testo sembra rivolto solo a coloro che per ragioni consentite sono tenuti a registrarsi quando, in realtà, obbligo vale per tutti, salvo le esclusioni di seguito indicate. Sarebbe opportuno integrarlo come segue: I soggetti che, per le ragioni consentite, arrivano in Sicilia tra il 6 marzo e il 6 aprile 2021 sono tenuti a registrarsi sulla piattaforma **CLICCANDO QUI** Sono esclusi dal precedente adempimento i pendolari e. messinAccomuna laboratorio di partecipazione civica `Stampa.pf-button.pf-button-excerpt { display: none; }`

## Maltempo: venti di burrasca e mareggiate sulle regioni centrali

[Redazione]

La perturbazione estesa su gran parte dell'Europa continua a determinare maltempo sull'Italia meridionale con piogge e nevicate sparse. Attesi per domani, dopo il passaggio della perturbazione, venti forti settentrionali sulle regioni centrali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in attesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (<http://www.protezionecivile.gov.it>). L'avviso prevede dal primo mattino di domani, lunedì 22 marzo, venti da forti a burrasca dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca forte sui crinali appenninici e sui settori costieri, su Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise. Mareggiate sulle coste esposte. Sulla base dei fenomeni in atto è stata valutata per la giornata di domani, lunedì 22 marzo, allerta gialla meteo-idro su settori limitati di Basilicata, Calabria, Puglia e Sicilia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (<http://www.protezionecivile.gov.it>), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.